

Cfr:

Quadrimestrale Spedizione in abbonamento
Prezzo ai soli fini Iva, € 0,44



Talvolta penso che il paradiso sia leggere
continuamente, senza fine

Virginia Woolf



Giulio Einaudi editore



Direttore responsabile
Ernesto Franco

Per la grafica:
Viviana Gottardello
Fabrizio Farina

Illustrazioni:
Nicola De Villi
progetto del Corso di Illustrazione,
 IED Torino 2017-2018

Direzione, redazione
Via Umberto Biancamano 2,
10121 Torino,
telefono 011 56561,
fax 011 542903
www.einaudi.it

Società editrice
Giulio Einaudi Editore
Via Umberto Biancamano 2,
10121 Torino
Spedizione in a.p.-70%
Filiale di Torino
Anno XXI, numero 2

Registrazione n. 5161 del 3.6.1998
presso il Tribunale di Torino

Gaio Valerio Catullo

Le poesie

A cura di Alessandro Fo

Testo latino a fronte



Gaio Valerio Catullo
Le poesie

A cura di Alessandro Fo
Testo latino a fronte

NUE pp. 1488 - € 58,00 - 22359-5

Una nuova, fondamentale edizione dei carmi che hanno fondato la poesia d'amore nella tradizione occidentale. Per la prima volta tradotti in metrica «barbara».

Dopo avere approntato un'apprerzattissima versione dell'*Eneide* nel 2012, Alessandro Fo si è dedicato alla traduzione e alla cura dei carmi di Catullo. La caratteristica di Fo è quella di saper restituire forza poetica alla traduzione dei versi latini anche attraverso una metrica «barbara» che evochi per analogia l'andamento ritmico col quale siamo abituati a leggere l'originale. Se con gli esametri virgiliani la soluzione era stata molto ben pensata, ma era una sola, con Catullo, poeta polimetrico per eccellenza, Fo deve fare gli straordinari e rein-

ventarsi un metro, almeno per la prima parte del *liber*, quasi poesia per poesia.

Ma Catullo, soprattutto nella sezione dei *carmina docta*, è poeta difficile, dai riferimenti ambigui ed eruditi. Ecco perché sono indispensabili i saggi coi quali Fo introduce il volume e ogni singolo carme, dedicando poi specificamente agli studiosi l'imponente apparato di note che completa l'edizione e che ne fa un punto di riferimento col quale chiunque si occuperà di Catullo per molti anni a venire non potrà non confrontarsi.



Giuseppe Gioachino Belli

I sonetti

A cura di Pietro Gibellini, Lucio Felici, Edoardo Ripari

L'«opera mondo» piú affascinante della letteratura italiana dopo la *Divina commedia*. Nella sua interezza e con un'appassionata cura critico-filologica che ne svela i pregi piú riposti, i giochi piú divertenti, la visione della vita piú amara e senza speranza.

La prima edizione critica annotata e commentata di tutti i sonetti romaneschi del Belli è un evento letterario importante per almeno tre motivi: innanzitutto per la possibilità di leggere l'intero corpus dei 2279 sonetti, mentre le edizioni che circolano, per ragioni di mole, sono delle antologie (con l'eccezione dell'edizione Newton Compton); in secondo luogo perché il commento critico interpretativo, messo a punto da un'équipe diretta da Pietro Gibellini, permette di comprendere a fondo i riferimenti e le allusioni del Belli, nonché il suo originalissimo impianto di scrittura, ineguagliabile, che pone l'autore, secondo la miglior critica (da Contini ad Asor Rosa), fra i tre o quattro poeti piú importanti di tutta la storia della letteratura italiana; terza ragione: l'edizione segue fedelmente la lezione degli autografi belliani,

ristabilisce il vero ordine cronologico dei sonetti, riporta le annotazioni d'autore, e poi le correzioni e le varianti, gli abbozzi e gli appunti preparatori, e presenta insomma un apparato testuale di prim'ordine, degno di quella scuola filologica pavese da cui Gibellini proviene.

La grandezza dei sonetti romaneschi del Belli è quella di essere attraversati da voci che parlano quasi autonomamente, come se il loro autore fosse "posseduto" da presenze altre da lui. Un'operazione mimetica che tocca il cuore piú profondo della letteratura e che raggiunge esiti linguistici di straordinaria inventiva, e di non meno straordinaria comicità, pur in una visione amara, addirittura disperata, della vita. Non a caso lo scrittore piú estroso del nostro Novecento, Carlo Emilio Gadda, prese la lingua del Belli come modello per il suo *Pasticciaccio*.



Giuseppe Gioachino Belli
I sonetti

A cura di Pietro Gibellini,
Lucio Felici, Edoardo Ripari

I Millenni
4 volumi con cofanetto
pp. 5500
€ 240,00
23821-6



Giuseppe Gioachino Belli (Roma 1791-1863) scrisse i sonetti romaneschi negli anni Trenta e Quaranta, ma lui vivente ne furono stampati solo una ventina (e uno solo col suo consenso). Nel 1852 fu nominato tutore della «morale politica» dello Stato vaticano e in questa carica censurò opere di Rossini e di Verdi, e perfino le tragedie di Shakespeare. Prima di morire, affidò i manoscritti dei sonetti a un amico monsignore, con l'incarico di bruciarli, ma l'amico, fortunatamente, li consegnò poi al figlio che, in parte, li pubblicò. Scrisse anche una gran quantità di sonetti in italiano, di scarso interesse letterario.



Prefazione di Ernesto Franco

Saggi di Luca Bianco e Ambrogio Borsani



Le edizioni Einaudi 1933-2018

Prefazione di Ernesto Franco
Saggi di Luca Bianco e Ambrogio Borsani

I Millenni
pagg. 1704 con 4 inserti a colori
€ 60,00
23928-2

Per gli 85 anni della casa editrice, il catalogo storico passa dalla Pbe ai Millenni. Ed è di nuovo illustrato come quello del 1983. Quattro inserti con circa duecento immagini, e un nuovo struzzo firmato da Mimmo Paladino.

Quello del 1956 fu il primo catalogo generale delle edizioni Einaudi ad essere concepito come un volume ricco di materiali informativi che descrivevano ogni collana, di indici che permettevano ricerche incrociate, nonché di una tavola inserita in una tasca della rilegatura con una serie di copertine a colori. Il formato era quello dei Supercoralli. Dopo altre formule, il catalogo storico approdò al formato Pbe nel 1983, con l'edizione speciale per i cinquant'anni della casa editrice, abbellita da numerose fotografie che sarebbero diventate una mostra itinerante sulla storia dell'Einaudi. Il catalogo, con i suoi indici sempre più articolati e accurati, la registrazione dei fuori collana e delle più rare plaquette occasionali, diventava uno strumento importante per gli storici dell'editoria.

Col passare degli anni e dei titoli da inserire, il catalogo storico ha assunto una dimensione sempre più imponente

che formati più piccoli non riescono a tenere con la necessaria comodità di consultazione. Pertanto quest'anno si è deciso di pubblicare il nuovo aggiornamento quinquennale nei Millenni e si è costruito un volume con apparati iconografici in sintonia con la nuova collana. Un primo apparato ripercorre gli uomini e i libri che hanno fatto la storia della casa editrice, dai padri fondatori ai più recenti premi Nobel. Un secondo, curato da Ambrogio Borsani, riguarda la comunicazione e la pubblicità nella storia dell'Einaudi. Il terzo inserto, a cura di Luca Bianco, evidenzia il rapporto della casa editrice con l'arte contemporanea, dalle copertine di Menzio negli anni Trenta al gruppo di Corrente e a Guttuso, e poi all'Arte Povera fino a Mattotti e Ceccotti. A proposito di arte l'ultimo inserto propone una breve storia dello struzzo come marchio dell'Einaudi presentando dodici disegni originali realizzati per l'occasione da Mimmo Paladino.

Luca Bianco è nato a Torino nel 1968. Storico dell'arte e iconografo, oltre a saggi sui rapporti tra arte e letteratura in età rinascimentale e barocca, ha curato gli apparati illustrativi dei Millenni dedicati a Dionigi di Alicarnasso, Petrarca, Castiglione, Giovio, Eckermann, Stevenson, Šalamov, della Storia della Compagnia di San Paolo, della Storia del cinema mondiale e di altre grandi opere. Collabora con «L'indice dei libri del mese».

Ambrogio Borsani ha lavorato come direttore creativo in diverse agenzie pubblicitarie. Ha insegnato comunicazione all'Università Orientale di Napoli, alla Statale di Milano e all'Accademia di Brera. Bibliofilo, ha diretto per anni la rivista «Wuz». Curatore delle opere di Alda Merini, ha scritto romanzi, racconti, libri di viaggio e un'originale autobiografia intitolata *Il morbo di Gutenberg. Avventure e sventure di uno schiavo della carta stampata* (Liguori 2014).



Disegno di Mimmo Paladino su uovo di struzzo.



HERBERT MARCUSE
L'UOMO A UNA DIMENSIONE
 L'ideologia della società industriale avanzata
 -NPE- pp. 255 - L. 1.000

H. STUART HUGHES
COSCIENZA E SOCIETÀ
 Storia delle idee in Europa dal 1890 al 1930
 -PBE- pp. 430 - L. 1.900

GIOVANNI DELLA CASA
RIME
 -Collezione di poesia- pp. 97 - L. 500

WOLFGANG GOETHE
INNI
 -Collezione di poesia- pp. 128 - L. 500

FRANCO FORTINI
FOGLIO DI VIA
 e altri versi
 -Collezione di poesia- pp. 70 - L. 500

ALICE CERESA
LA FIGLIA PRODIGA
 -La nuova letteratura- pp. 117 - L. 1.000

KENNETH H. BROWN
LA PRIGIONE
 -Collezione di teatro- pp. 111 - L. 500

PETER WEISS
L'ISTRUTTORIA
 Ordinario in undici canti
 -Collezione di teatro- pp. 257 - L. 800

U. VON WILAMOWITZ-MOELLENDORFF
STORIA DELLA FILOLOGIA CLASSICA
 -PBE- pp. 755 - L. 900

NELLO ROSSELLI MAZZINI E BAKUNIN
 -PBE- pp. 376 - L. 1.200

JEAN PIAGET
LO SVILUPPO MENTALE DEL BAMBINO
 e altri studi di psicologia
 -PBE- pp. 104 - L. 900

GIORGIO GRAZIOSI
L'INTERPRETAZIONE MUSICALE
 -PBE- pp. 201 - L. 1.000

VIRGILIO
ENEIDE
 Introduzione e traduzione con testo a fronte di Ross Calzocchi Onesti
 -NUE- pp. XLIV-581 - L. 2.000

VITTORIO ALFIERI
VITA
 A cura di Giampaolo Dossena
 -NUE- pp. XL-367 - L. 2.000

JACOB BURCKHARDT
RUBENS
 Prefazione di Emil Maurer. Traduzione e note di Anna Boveiro
 -NUE- pp. XXX-199 con 71 illustrazioni fuori testo - L. 1.000

NIKOLAJ LESKOV
IL VIAGGIATORE INCANTATO
 Traduzione di Tommaso Landolfi. Con un saggio di Walter Benjamin
 -NUE- pp. XII-177 - L. 1.900

TASCABILI

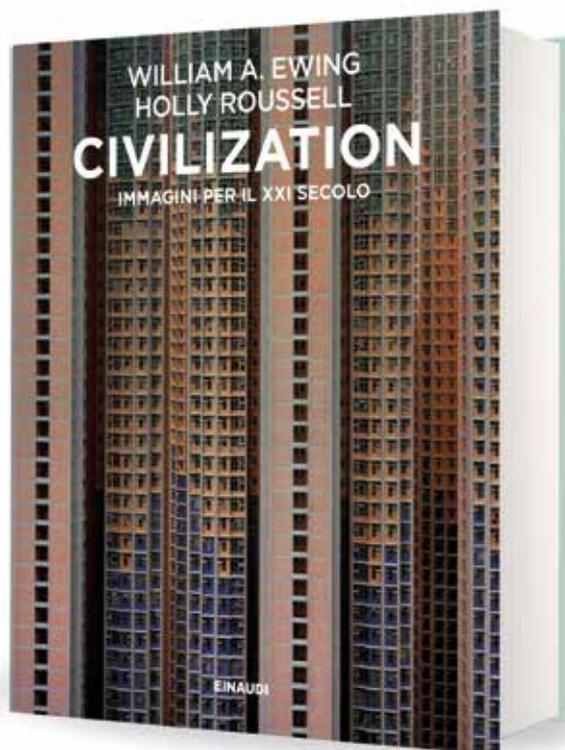
EINAUDI

FEBBRAIO 1967

William A. Ewing, Holly Roussel

Civilization

Immagini per il XXI secolo



William A. Ewing, Holly Roussel
Civilization
Immagini per il XXI secolo

A cura di Timothy Clark

Grandi Opere
pp. 352 con 400 illustrazioni
€ 75,00
23877-3

Un viaggio esplorativo attraverso la nostra complessa civiltà planetaria documentata in chiave fotografica.

La civiltà contemporanea è un insieme estremamente complesso. Mai prima d'ora nella storia dell'umanità così tante persone sono state interconnesse e dipendenti l'una dall'altra. Nella scienza e nell'arte, nel lavoro e nei divertimenti, viviamo sempre più all'interno di una collettività. I Giochi olimpici, l'Airbus gigante, il CERN, l'imaging a risonanza magnetica, il sottomarino Trident, Wikipedia, gli Academy Awards, la Stazione Spaziale Internazionale, il Viagra, il computer portatile e lo smartphone... Qualunque cosa se ne possa pensare, nessuno di questi complessi fenomeni sarebbe stato possibile senza sforzi estremamente coordinati, coinvolgendo persone molto istruite, qualificate, motivate e connesse.

Le numerosissime fotografie presenti nel libro illustrano aspetti della cultura materiale e spirituale della nostra contemporaneità, muovendosi dall'ordinario allo straordinario, dai grandi successi collettivi della civiltà ai suoi rovinosi fallimenti, esprimendo pensieri ed emozioni attraverso il linguaggio ricco di sfumature della fotografia. Ogni artista rappresenta fotograficamente il mondo reale, affrontandolo però in modi molto diversi, a partire dallo stile diretto della foto-documento fino all'artificio della *mise en scène*. Cosa ci raccontano queste fotografie delle condizioni della civiltà di un secolo, il XXI da poco iniziato?

Tutti i fotografi ci restituiscono un ritratto dei nostri tempi estremamente ricco e variegato, a volte umoristico, spesso inquieto, sempre appassionante. Insieme a Holly Roussel, William A. Ewing ha raccolto una serie di opere rappresentative di altissima qualità tra i lavori di molti dei migliori fotografi del mondo, una selezione spesso operata con gli stessi fotografi per individuare le opere più significative, molte delle quali inedite.



William A. Ewing ha curato mostre fotografiche e diretto musei per più di quarant'anni. Tra le sue pubblicazioni *The Body* (1994), *Landmark* (2014) e *Eduard Burtynsky: Essential Elements* (2016), tutti pubblicati da Thames & Hudson.

Holly Roussel è una curatrice, museologa, storica dell'arte specializzata in fotografia e arte contemporanea dell'Asia. Vive tra la Svizzera e Suzhou in Cina.

Zahi Hawass e Sandro Vannini *Tutankhamon*

I tesori della tomba

Traduzione di Violetta Cordani

La scoperta della tomba di Tutankhamon, con i suoi tesori mozzafiato, è l'evento archeologico più sensazionale di tutti i tempi, non solo perché fu rinvenuta pressoché intatta, ma anche per le molte storie meravigliose che ne circondarono la scoperta. Questo volume splendidamente illustrato permette al lettore di percorrere la tomba stanza dopo stanza, secondo l'ordine in cui fu scavata da Howard Carter nel 1922. Circa 200 oggetti fotografati con maestria, spesso nel dettaglio, commentati uno per uno da un egittologo di fama mondiale.

I favolosi tesori di Tutankhamon hanno affascinato il mondo fin dalla loro scoperta nel 1922. Sono innumerevoli i libri dedicati al re bambino e alla sua tomba, ma il libro del celebre egittologo Zahi Hawass fornisce al lettore una prospettiva unica su questa straordinaria scoperta archeologica, la più emozionante che il mondo abbia mai conosciuto.

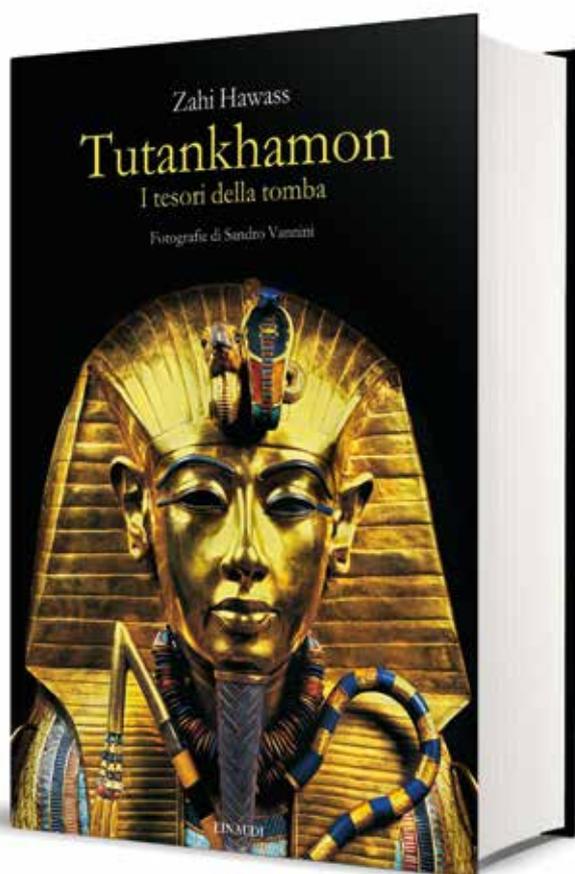
Il volume ci permette di fare un viaggio nel passato, non solo nell'epoca della scoperta, ma anche nel mondo degli antichi egizi. Racconta i dieci anni di scrupolosi scavi effettuati da Howard Carter e dagli egiziani che lavorarono al suo fianco, e presenta le camere della tomba nell'ordine in cui furono scavate, illustrando nel dettaglio gli artefatti rinvenuti.

Da esperto archeologo, Hawass permea il testo con la sua voce unica, restituendo, insieme a preziose informazioni su ogni oggetto, le emozioni della scoperta.

Le magnifiche fotografie a colori a piena pagina di Sandro Vannini offrono inediti punti di vista su quasi 200 spettacolari reperti, consentendo al lettore di osservare questi tesori senza tempo in modo ancor più dettagliato di quanto sia possibile a occhio nudo.

Zahi Hawass è uno dei più rinomati egittologi viventi. È stato protagonista di numerose, importanti scoperte archeologiche, tra le quali le più spettacolari sono state le tombe dei costruttori delle piramidi di Giza, la Valle delle Mummie d'oro a Bahariya e l'identificazione della mummia della regina Hatshepsut. Presso Einaudi ha pubblicato *Le montagne dei faraoni*. Storia mai raccontata dei costruttori delle piramidi («Saggi», 2007).

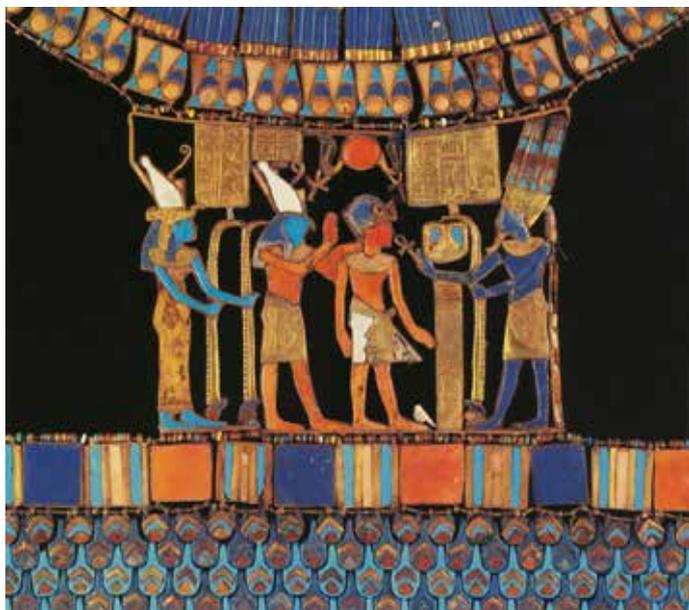
Sandro Vannini è un fotografo di fama internazionale; negli ultimi vent'anni ha portato avanti uno straordinario lavoro di documentazione del patrimonio archeologico egiziano.



Tutankhamon
I tesori della tomba

Traduzione di Violetta Cordani

Grandi Opere
pp. 376, con 414 illustrazioni a colori
€ 80,00
23876-6



Storia del mondo

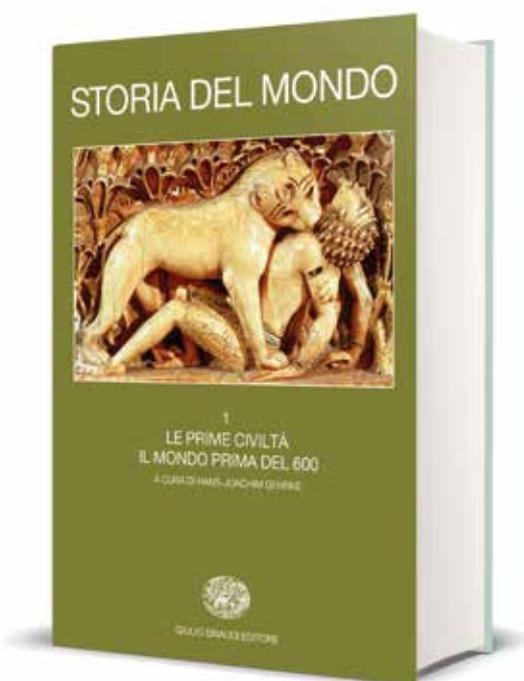
1. Le prime civiltà

Il mondo prima del 600

A cura di Hans-Joachim Gehrke

Continua la pubblicazione del progetto editoriale di grande respiro: un'équipe di studiosi d'eccezione ricostruisce la storia del nostro pianeta da un punto di vista globale, proponendone una panoramica mai così equilibrata, oggettiva e vasta.

Dal Paleolitico alla tarda antichità, è questo il grandioso panorama illustrato nel primo volume della *Storia del mondo*, una rappresentazione di oltre 2,7 milioni di anni di storia, cultura e civiltà umana. Si va dagli inizi dell'agricoltura e il fiorire delle prime civiltà al mondo greco-romano, la fine del periodo Gupta in India, il declino della dinastia Sui in Cina e l'ascesa dell'Islam. Il volume, nell'affrontare epoche lontane e antiche civiltà, fornisce allo stesso tempo le chiavi per la comprensione di quelle successive, poiché esse sono state indubbiamente influenzate da culture che si erano formate molto prima dell'invenzione della scrittura. La magistrale descrizione delle prime civiltà illumina le tenebre della storia antica, nonché la ricchezza culturale dell'antico Vicino Oriente, dell'Egitto e dell'antichità classica, così come degli stati dell'India e dell'Asia orientale.



Storia del Mondo 1
Le prime civiltà
Il mondo prima del 600

A cura di Hans-Joachim Gehrke

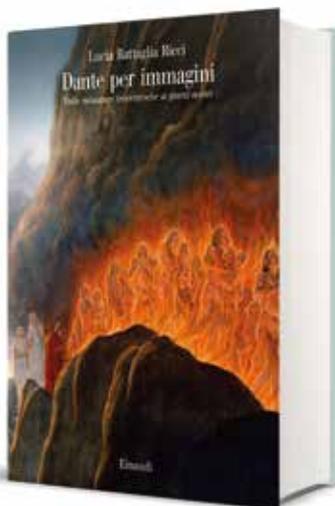
Grandi Opere
pp. 1120, con 5 inserti a colori
e 28 cartine
€ 110,00
23828-5

Hans-Joachim Gehrke (1945) fino al 2008 ha insegnato Storia antica all'Università di Freiburg im Breisgau. È autore di numerosi libri, tra i quali *Alessandro Magno* (il Mulino 2002) e *Breve storia dell'antichità* (Einaudi 2002).



Lucia Battaglia Ricci *Dante per immagini*

Dalle miniature trecentesche ai giorni nostri



Saggi
pp. 250 con 150 illustrazioni a colori
€ 44,00
23934-3

La storia completa del «Dante illustrato»: un volume arricchito da un magnifico corredo iconografico che racconta i tratti caratteristici e le varie modalità di «traduzione» visiva del celeberrimo poema dantesco, dai primi manoscritti miniati alle prove degli artisti contemporanei.

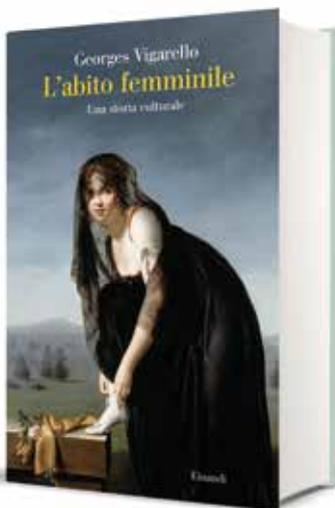
La pratica di tradurre in immagini la *Commedia* è di lunga, lunghissima durata. Inizia, come l'esercizio del commento verbale, con la prima diffusione del poema (il più antico manoscritto illustrato datato a noi giunto è del 1337-38, ma probabilmente non è il primo) e, attraversando pressoché interrotta i secoli, continua inesausta ancora oggi, sfruttando l'infinita varietà degli strumenti che le moderne tecnologie forniscono alla creatività dei singoli artisti. L'autrice prende in esame opere prodotte tra il secondo quarto del Trecento e l'oggi, per individuare i tratti che caratterizzano ogni epoca e anche le varie modalità di «traduzione» visiva del testo dantesco ogni volta concretamente esperite. Le letture e le riflessioni critiche sono organizzate cronologicamente: dalla prima tradizione miniata (l'*Inferno* di Chantilly o il prezioso Riccardiano-Braidense) ai codici per le corti quattrocentesche; dai disegni di Botticelli alle edizioni cinquecentesche (in particolare la Marcolini); per occuparsi poi degli affreschi di Luca Signorelli e degli spettacolari disegni del Dante Historiato di Federigo Zuccari. Si giunge così, tra Settecento e Ottocento, all'*Ugolino* di Joshua Reynolds e a celebri «quadri» ed edizioni (Blake, Füssli, Flaxman, Delacroix, Ingres, i Nazareni, Dante Gabriel Rossetti; e poi naturalmente Doré, ma anche la *Commedia* illustrata Alinari; con un'eccezione: non un pittore, ma uno scultore, Rodin). Delle esperienze novecentesche vengono esaminate le creazioni di Guttuso, Dalí, Rauschenberg, Incerti, Zancanaro, Benedetto; fino all'oggi di Lorenzo Mattotti, Domenico Ferrari e dell'artista ivoriano Jems Robert Koko Bi.

Lucia Battaglia Ricci (1945) ha insegnato Letteratura italiana all'Università di Pisa dal 1980 al 2011. È condirettore del «Giornale Storico della Letteratura Italiana» e membro di vari Comitati scientifici. Si occupa principalmente di letteratura medievale in volgare e delle relazioni tra letteratura e arte figurativa. Tra le sue pubblicazioni: *Dante e la tradizione letteraria medievale* (1983); *Ragionare nel giardino. Boccaccio e i cicli pittorici del 'Trionfo della Morte'* (1987 e 2000); *Parole e immagini nella letteratura italiana medievale* (1994); *Boccaccio* (2000); *Scrivere un libro di novelle. Giovanni Boccaccio autore, lettore, editore* (2013); e un numero considerevole di lecturae Dantis e di saggi relativi alla tradizione illustrata della *Commedia*, compreso quello introduttivo all'edizione della Divina *Commedia* UTET (2013).

Georges Vigarello *L'abito femminile*

Una storia culturale

Traduzione di Anna Delfina Arcostanzo



Saggi
pp. 285 con 156 illustrazioni a colori
€ 32,00
23894-0

In questo saggio, nel quale ampio spazio è lasciato all'iconografia (con dipinti, incisioni e fotografie), Georges Vigarello dimostra come l'evoluzione dell'abito femminile sia intimamente legata al contesto sociale e culturale di ogni epoca. Dal Medioevo a oggi, l'autore ripercorre una storia fatta di stasi e rivoluzioni, per evidenziare come gli elementi caratteristici e le mode suggeriscano una sensibilità culturale, sposino una visione del mondo, incarnino l'evoluzione dei costumi. Perché l'aspetto della donna spesso riflette ciò che ci si aspetta da lei.

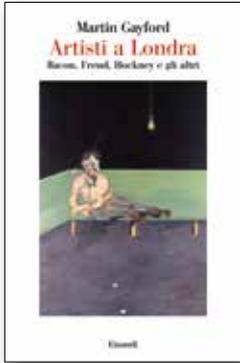
Diviso in sei parti, il libro prende avvio nel XIII secolo con i primi busti allacciati, per poi indugiare nel XVI e soprattutto nei secoli XVII e XVIII, durante i quali la geometria delle linee e delle silhouette andrà facendosi sempre più accentuata: il busto è schiacciato dentro un corsetto, la vita è strizzata e la parte inferiore del corpo completamente incastrata nelle pieghe del vestito. La donna è soprattutto «decorativa» e questo artificio è progettato principalmente per i momenti d'ozio, non per l'attività. Durante l'Illuminismo tutto ciò verrà criticato, soprattutto nel periodo della Rivoluzione francese: il nuovo «cittadino» è degno di diritti e libertà e il suo abito deve testimoniare. Tuttavia, nel primo quarto del XIX secolo, si cercherà di ripristinare le forme e le dipendenze del passato: è l'apogeo della crinolina, che cederà però il posto ai tubini d'inizio Novecento: il vestito si fa più aderente, sottolineando la parte inferiore del corpo. Il XX secolo è il secolo della snellezza: la linea viene ridisegnata e la rottura avviene su tutta la silhouette. Le forme diventano ondegianti. La moda «da ragazzo» degli anni Trenta vede l'affermazione di un corpo mobile. Similmente, attraverso gli sconvolgimenti contemporanei, trionfa una supposta libertà: la minigonna, i leggings, i pantaloni, sono altrettanti esempi a partire dai quali il vestito femminile viene rivoluzionato.

Georges Vigarello (1941) è professore all'Università «Paris V», direttore di studi all'École des hautes études en sciences sociales e codirettore del Centre d'Études Transdisciplinaires. Sociologie, Anthropologie, Histoire. È conosciuto al grande pubblico per i suoi numerosi lavori, tra cui ricordiamo: *Lo sporco e il pulito: l'igiene del corpo dal Medio Evo a oggi* (Venezia 1987); *Culture e tecniche dello sport* (Milano 1993); *Storia della violenza sessuale, XVI-XX secolo* (Venezia 2001) e *Storia della bellezza. Il corpo e l'arte di abbellirsi dal Rinascimento a oggi* (Roma 2007).

Martin Gayford
Artisti a Londra

Bacon, Freud, Hockney e gli altri

Traduzione di P. Bassotti e C. Veltri



Quella della scena pittorica londinese dal dopoguerra ai primi anni Settanta è una storia che non è mai stata raccontata in modo complessivo, eppure nella metropoli lavoravano numerosi artisti di rilievo, alcuni dei quali nel corso del tempo sarebbero diventati celeberrimi. Martin Gayford esplora il periodo avvalendosi soprattutto delle tante conversazioni intrattenute in trent'anni con testimoni e protagonisti; raccogliendo impressioni, dichiarazioni di estetica e aneddoti relativi a molti importanti artisti: Francis Bacon, Victor Pasmore, John Craxton, Lucian Freud, Frank Auerbach, Allen Jones, R. B. Kitaj, Euan Uglow, Howard Hodgkin, Terry Frost, Gillian Ayres, Bridget Riley, David Hockney, Frank Bowling, Leon Kossoff, John Hoyland e Patrick Caulfield.

In questo magistrale racconto storico-artistico, riccamente illustrato con fotografie documentarie e opere d'arte, l'autore intreccia le diverse sensibilità e le opere dei pittori per mostrare come e perché a Londra la pittura, molto tempo dopo essere stata dichiarata ufficialmente morta, non solo fosse ben viva ma prosperasse.

Martin Gayford, critico d'arte per lo «Spectator», ha scritto importanti monografie su Van Gogh, Constable e Michelangelo. Presso Einaudi ha pubblicato *A Bigger Message. Conversazioni con David Hockney* (2012) e, con David Hockney, *Una storia delle immagini* (2017).

Saggi pp. 320 - € 35,00 - 23933-6

Ian Stewart
I numeri uno

La vita dei più grandi matematici del mondo

Traduzione di Daniele A. Gewurz



Nonostante le origini misteriose, quasi mistiche, dei suoi elementi fondamentali, la matematica non nasce nel vuoto: è creata dalle persone. Tra loro ce ne sono alcune di un'originalità e una chiarezza mentale sorprendenti, quelle che associamo alle più grandi scoperte: i precursori e i pionieri. Ian Stewart presenta le vite straordinarie e le stupefacenti scoperte di venticinque dei più importanti matematici della storia, da Archimede a William Thurston. Sono scienziati di tutto il mondo che hanno contribuito in modo cruciale allo sviluppo della matematica. Ci sono geni riscoperti soltanto di recente, come Srinivasa Ramanujan e Emmy Noether, accanto a giganti quali Muhammad al-Khwarizmi (le cui opere ci hanno fornito le parole «algoritmo» e «algebra»), Pierre de Fermat, Isaac Newton, Carl Friedrich Gauss, Bernhard Riemann (precursore di Einstein), Henri Poincaré, Ada Lovelace (probabilmente il primo programmatore di computer) e Alan Turing. Ian Stewart ci racconta le vicende della loro vita (a volte eccentrica, sempre dominata da un'ossessione per i numeri), offrendo nel contempo una limpida spiegazione delle loro folgoranti scoperte.

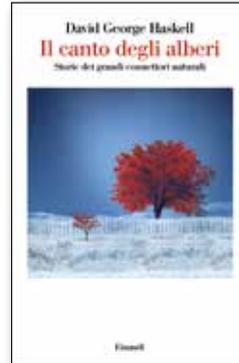
Ian Stewart insegna matematica alla Warwick University. È uno dei più noti e apprezzati divulgatori scientifici in campo internazionale. Presso Einaudi ha pubblicato *Come tagliare una torta e altri rompicapi matematici*, *L'eleganza della verità. Storia della simmetria*, *I grandi problemi della matematica* e *Le 17 equazioni che hanno cambiato il mondo*.

Saggi pp. 300 - € 28,00 - 23816-2

David George Haskell
Il canto degli alberi

Storie dei grandi connettori naturali

Traduzione di Chiara Stangalino



David George Haskell rivolge le sue straordinarie capacità di osservazione a una dozzina di alberi in giro per il mondo, per dimostrare come la storia, l'ecologia e il benessere dell'umanità siano strettamente intrecciati con la vita delle piante. Che si trovi immerso nel fitto fogliame di una foresta dell'Amazzonia, all'ombra di un pero cinese a Manhattan o di un ulivo di Gerusalemme, Haskell è sempre in grado di entrare mirabilmente in contatto con la complessa energia vibrante di interi ecosistemi. Allertati, i suoi sensi s'affinano: non vi è poro di foglia, granello di polline, molecola atmosferica, riverbero di un canto d'uccello o ritmico crepitare di pioggia che sfugga all'acume del suo sguardo e alla finezza del suo udito. E il lettore, rapito dalla lirica sensibilità della sua prosa, ammira e ascolta bellezze e paesaggi altrimenti inimmaginabili. Un albero del corallo ci fa comprendere il ricco tumulto ecologico della foresta tropicale minacciata dai giacimenti petroliferi. A migliaia di chilometri di distanza, le radici di un abete balsamico del Canada sopravvivono in terreni poveri solo con l'aiuto di funghi e una rete di connessioni di quasi due miliardi di anni. In Giappone, la ricerca del luogo d'origine del pino bianco rende lampanti inaspettate parentele tra le piante dell'Asia orientale e quelle dei monti Appalachi...

David George Haskell insegna Biologia alla University of the South, Seawane, Tennessee. Con Einaudi ha pubblicato *La foresta nascosta* (2014).

Saggi pp. 312 - € 28,00 - 23677-9

David Scott Kastan
Stephen Farthing
Sul colore

Traduzione di Luca Bianco

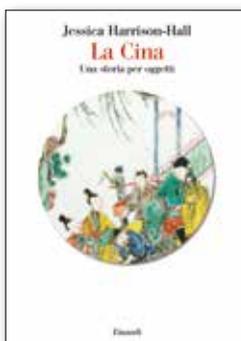


Le nostre vite sono sature di colore. Viviamo in un mondo di colori vividi e il colore segna la nostra esistenza psicologica e sociale. Ma proprio a causa dell'ubiquità di tutti i colori, di essi non sappiamo molto. Con questo libro, David Scott Kastan e Stephen Farthing offrono un'esplorazione innovativa e approfondita di uno degli aspetti più intriganti e meno compresi dell'esperienza quotidiana. I due autori, rispettivamente un professore di arte e letteratura e un pittore, osservano il colore da diverse prospettive: letterarie, storiche, antropologiche, filosofiche, politiche e scientifiche: da Omero e Picasso al *Mago di Oz*. I dieci capitoli, vivaci e di ampio respiro, ognuno dedicato a un colore, esaminano i vari modi attraverso i quali i colori hanno plasmato e continuano a plasmare la nostra immaginazione sociale e culturale. Ogni capitolo prende in esame il ruolo e l'importanza che i colori hanno nella nostra vita. Splendidamente illustrato, il volume è una guida intelligente e curiosa a un argomento per sua natura misterioso.

David Scott Kastan insegna Inglese alla Yale University. Ha sempre scritto di letteratura e arte. Tra i suoi numerosi libri: *Shakespeare and the Shapes of Time*, *Shakespeare after Theory* e *A Will to Believe: Shakespeare and Religion*. Inoltre è uno dei principali curatori dell'edizione Arden di Shakespeare.

Stephen Farthing è pittore, membro della Royal Academy of Arts di Londra ed Emeritus Fellow of St. Edmund Hall della University of Oxford.

Saggi pp. 320 - € 28,00 - 23914-5



Jessica Harrison-Hall
La Cina

Una storia per oggetti

Diviso in sei capitoli cronologici, il volume connette in profondità la Cina contemporanea con il suo glorioso passato, facendo dialogare l'arte e i manufatti con le persone e i luoghi, e corredando il racconto con 600 splendide illustrazioni di oggetti e opere d'arte sapientemente selezionate. Dai primi reperti archeologici, attraverso lo sviluppo della scrittura e dello stato e l'avvento dell'impero, l'autrice illustra settemila anni di trasformazioni della Cina, offrendo al lettore numerose e originali intuizioni storiche e dando risalto a un numero impressionante di tesori culturali, anche molto diversi tra loro: vasi e porcellane, giade e bronzi, vestiti, gioielli, arredi, pitture e calligrafie; per occuparsi infine della recente vitalità della cultura cinese.

Jessica Harrison-Hall dirige la Sezione Cina presso il British Museum.

Saggi pp. 350 - € 42,00 - 23756-1

James C. Scott
La nascita della civiltà
Una controstoria

Traduzione di Maddalena Ferrara



Come e perché gli uomini smisero di essere cacciatori e raccoglitori per dare vita a comunità sedentarie dipendenti dal bestiame e dai cereali? Come e perché si formarono le prime organizzazioni statali? Il provocatorio racconto della nascita della civiltà, che demolisce molti luoghi comuni. La maggior parte della gente crede che la domesticazione degli animali e la coltivazione abbiano alla fine permesso agli esseri umani di stabilirsi, formando villaggi, città e stati agrari, rendendo così possibile la civiltà, la legge, l'ordine pubblico e un modo di vivere presumibilmente sicuro. Tuttavia, le prove archeologiche e storiche mettono in discussione questa narrazione. James C. Scott analizza il motivo per cui per un periodo l'uomo evitò la sedentarietà e l'agricoltura con l'aratro, sfruttando i vantaggi della sussistenza mobile; considera le epidemie di malattie imprevedibili derivate dalla concentrazione di piante, animali domestici, granaglie; e spiega perché tutti i primi stati si basarono su miglio, cereali e schiavismo. Affrontando infine il tema della vita al di fuori dello stato, la vita dei «barbari», spesso più facile, libera e sana di quella all'interno della civiltà.

James C. Scott insegna Scienze politiche ed è codirettore dell'Agrarian Studies Program alla Yale University. Tra i suoi libri precedenti: *Il dominio e l'arte della resistenza*, *I «verbali segreti» dietro la storia ufficiale*, *Elogio dell'anarchismo* e *The Art of Not Being Governed*.

La Biblioteca
pp. 280 - € 28,00 - 23875-9

Jonathan Israel
Il grande incendio
Come la Rivoluzione americana conquistò il mondo. 1775-1848

Traduzione di D. Ferrari e S. Malfatti



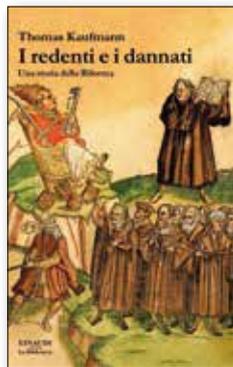
Jonathan Israel, uno dei maggiori storici mondiali dell'Illuminismo, ci spiega come le idee radicali dei fondatori americani come Paine, Jefferson, Franklin, Madison e Monroe abbiano impostato il modello per le rivoluzioni democratiche, i movimenti e le costituzioni in Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Paesi Bassi, Belgio, Polonia, Grecia, Canada, Haiti, Brasile e America spagnola. Perché la Rivoluzione americana fu un evento sorprendentemente radicale, che non si concluse con la trasformazione e l'indipendenza degli Stati Uniti, ma continuò a riverberare in Europa e nelle Americhe per i successivi tre quarti di secolo. Furono proprio le idee dell'Illuminismo radicale – con la distruzione dei tre pilastri della società europea di *ancien régime* (monarchia, aristocrazia e autorità religiosa) e la promozione del repubblicanesimo democratico, dell'autogoverno e della libertà – a ispirare le rivoluzioni in molte nazioni, dove i vari leader sposarono i valori democratici americani, seguendo esplicitamente l'esempio proposto dal Nuovo Continente.

Jonathan Israel è professore di Storia moderna all'Institute for Advanced Study di Princeton. Presso Einaudi ha pubblicato *Una rivoluzione della mente* (2011) e *La Rivoluzione francese. Una storia intellettuale dai diritti dell'uomo a Robespierre* (2015).

La Biblioteca
pp. 900 - € 38,00 - 23676-2

Thomas Kaufmann
I redenti e i dannati
Una storia della Riforma

Traduzione di Monica Guerra



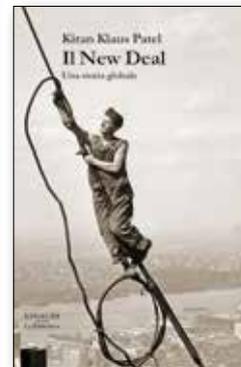
La Riforma ha trasformato il mondo più di qualsiasi altro evento dalla fine dell'antichità: da allora il cattolicesimo non è stato più lo stesso. Thomas Kaufmann racconta la storia di questa rivoluzione avvalendosi di fonti di prima mano e delle più aggiornate ricerche storiche e storico-religiose. La Riforma iniziò lontano dai centri politici, economici e culturali dell'Europa, eppure mise in subbuglio l'intero continente. Molto è stato ipotizzato sui fattori politici e sociali alla base di tale sovvertimento. Kaufmann, uno dei maggiori esperti in materia, individua le principali motivazioni anche nella religione stessa. I riformatori si preoccupavano della salvezza dell'anima. Quando il papa condannò Lutero e i suoi insegnamenti, la questione avrebbe potuto chiudersi. Ma Lutero riconobbe nello stesso papa un peccatore degno della dannazione eterna. E la divisione della Chiesa fece il suo corso. L'odio spinse molti in guerra e in tantissimi lasciarono la patria, portando così la Riforma lontano nel mondo. Si trattò di un immane terremoto religioso, le cui scosse di assestamento giungono fino a oggi.

Thomas Kaufmann insegna Storia della chiesa all'Università di Göttingen, dirige l'Associazione della Storia della riforma ed è membro dell'Accademia delle scienze di Göttingen.

La Biblioteca
pp. 404 - € 32,00 - 23595-6

Kiran Klaus Patel
Il New Deal
Una storia globale

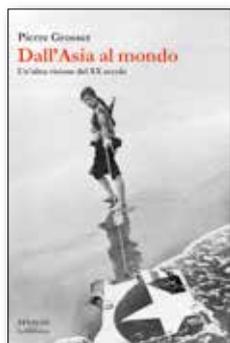
Traduzione di A. Manna e M. Nicoli



Negli anni Trenta del Novecento, cercando delle soluzioni alla crisi globale del capitalismo e della democrazia e risolvere così il Paese dalla Grande depressione, Franklin D. Roosevelt promosse una politica che modificò in profondità il ruolo del governo e il volto della nazione americana. Evitando le forzature che vorrebbero fare dell'America un'eccezione, Kiran Klaus Patel dimostra come le misure adottate dal presidente abbiano invece collegato gli Stati Uniti al resto del mondo. La creazione di posti di lavoro, gli interventi in agricoltura, la pianificazione statale, la gestione dell'immigrazione, il ruolo dei mass media, le forme di leadership politica e i nuovi modi di governare le colonie americane trovano ispirazione e parallelismi in molte altre nazioni, accendendo intensi dibattiti globali. Il lettore scoprirà, tra l'altro, che il New Deal ebbe enormi ripercussioni sulla Cina, che Roosevelt studiò gli schemi del welfare della Germania nazista e dell'Urss e che i *new dealers* erano affascinati dalle cooperative svedesi. Per Patel, il New Deal fornì un nuovo modello di società e di rapporto tra Stato e cittadino e l'impalcatura istituzionale alla costruzione dell'egemonia americana nel dopoguerra.

Kiran Klaus Patel insegna Storia europea e globale all'Università di Maastricht. Con questo libro ha vinto il World History Association Jerry Bentley Book Prize 2017.

La Biblioteca
pp. 552 - € 34,00 - 23767-7



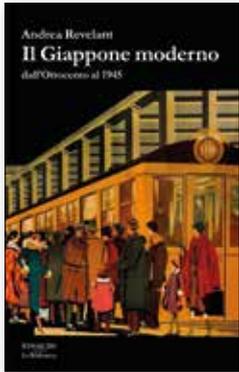
Pierre Grosser
Dall'Asia al mondo
Un'altra visione del XX secolo

Sapevate che la vittoria del Giappone sulla Russia nel 1905 fu decisiva per il gioco delle alleanze che portò alla Prima guerra mondiale? O che fu in Manciuria negli anni Venti che iniziò la Seconda guerra mondiale? Che la Guerra fredda è nata in Asia nel 1945 e che questo è anche il luogo in cui l'ordine internazionale è stato ricomposto alla fine degli anni Settanta? Basando in particolare il suo lavoro su quelli di storici cinesi, giapponesi o coreani, Pierre Grosser dimostra che Regno Unito, Russia e Stati Uniti erano – e sono tuttora – a tutti gli effetti potenze asiatiche. Un saggio che apre un nuovo capitolo nella storia delle relazioni internazionali del «lungo» ventesimo secolo, dal quale non siamo ancora usciti.

Pierre Grosser è uno storico specialista di relazioni internazionali e insegna all'École libre des sciences politiques (Sciences Po) di Parigi.

La Biblioteca pp. 712 - € 36,00 - 23847-6

Andrea Revelant
Il Giappone moderno
dall'Ottocento al 1945



La parabola compiuta dal Giappone imperiale tra Otto e Novecento, dalla costruzione dello stato-nazione unitario fino alla disfatta bellica, è densa di spunti per una riflessione sul significato della modernità e del suo manifestarsi nel mondo in forme diverse secondo le condizioni locali. Il volume mira a collocare saldamente lo specifico caso giapponese nel suo contesto regionale e globale, offrendo al tempo stesso una prospettiva extraeuropea su fenomeni transnazionali di ampio respiro. Le vicende trattate sono di particolare interesse per l'osservatore italiano, data l'abbondanza di spunti per un confronto fra le storie parallele dei due paesi. Si pensi, in ambito politico, a questioni quali l'unificazione nazionale, l'evoluzione in senso parlamentare del sistema di governo sotto la monarchia, la ricerca di un riconoscimento paritario da parte delle grandi potenze, la crisi del liberalismo e l'avvento di un regime autoritario che condusse il paese al disastro nella Seconda guerra mondiale. Collegati a questi temi, sul piano dei rapporti socio-economici si possono tracciare invece il processo di industrializzazione, i conseguenti squilibri territoriali, l'emergere dei movimenti di massa e di una cultura popolare sorretta dai mezzi di comunicazione moderni.

Andrea Revelant insegna storia del Giappone all'Università Ca' Foscari di Venezia. È autore di *Sviluppo economico e disuguaglianza. La questione fiscale nel Giappone moderno 1873-1940* (2016) e coautore di *Il Giappone moderno e contemporaneo: Stato, media, processi identitari* (2012).

La Biblioteca
pp. 584 - € 34,00 - 22710-4

Gianluca Briguglia
Il pensiero politico
medievale



Superando sia i secolari pregiudizi negativi su un presunto medioevo tenebroso, sia certe rivalutazioni troppo convenzionali e rapide, che a volte caratterizzano l'interesse per il pensiero medievale, il libro di Gianluca Briguglia propone una lettura delle teorie politiche medievali nel loro contesto proprio. Ne scaturisce un'introduzione originale e plurale al pensiero politico del medioevo (XII-XV secolo), in cui i maestri delle università e i teologi, ma anche gli intellettuali delle città, i laici, perfino i traduttori dei testi latini nelle lingue volgari rispondono ai problemi del loro presente ricollocando teorie del passato, modificando idee ricevute, costruendo orizzonti teorici del tutto nuovi. Per questo il volume non solo tratta idee e teorie di autori classici, da Tommaso d'Aquino a Marsilio da Padova, ma include autori spesso neppure menzionati in opere di questo tipo, e la cui importanza va ormai riconosciuta, come nel caso di un Brunetto Latini, di un Tolomeo da Lucca o di un Giacomo da Viterbo, e soprattutto ricostruisce contesti concettuali capaci di rendere più approfondita e ampia la conoscenza del pensiero medievale, come nel caso delle «ecclesiologie politiche», dell'importanza delle lingue volgari, degli intrecci tra post-aristotelismo e ispirazioni guelfe o ghibelline.

Gianluca Briguglia è direttore del Dipartimento di Filosofia dell'Università di Strasburgo, dove insegna filosofia medievale. Ha fatto ricerca e insegnato in importanti università e centri europei, contribuendo alla riscoperta e allo studio della filosofia politica medievale. Tra i suoi libri *Stato d'innocenza. Adamo, Eva e la filosofia politica medievale* (Carocci 2017), *Le pouvoir mis à la question* (Belles Lettres 2016), *L'animale politico. Agostino, Aristotele e altri mostri medievali* (Salerno 2016), *Marsilio da Padova* (Carocci 2013). Scrive per il *domenicale* del «Sole 24 Ore» e per «Il Post».

PBE pp. 248 - € 21,00 - 23353-2

Cyprian Broodbank
Il Mediterraneo
Dalla preistoria alla nascita
del mondo classico



Traduzione di C. Veltri e D. Cianfriglia

«Un libro eccezionale: il migliore contributo alla storia del Mediterraneo dall'epoca di Civiltà e imperi del Mediterraneo nell'età di Filippo II di Fernand Braudel. Un'opera di riferimento che trasformerà il nostro modo di pensare l'epoca preistorica e antica del Mediterraneo».

Ian Morris

Questo libro è la più completa e aggiornata sintesi interpretativa dell'evoluzione del Mediterraneo, dai primi insediamenti umani e l'origine dell'agricoltura e della metallurgia fino al sorgere delle antiche civiltà: egizia, levantina, minoica, micenea, fenicia, etrusca, greca arcaica. Il Mediterraneo possiede requisiti non comuni che ne spiegano il precoce sviluppo: è il più grande mare interno del mondo ed è prossimo al nucleo fluviale nei pressi del quale si diffusero le prime civiltà. Non c'è quindi da meravigliarsi se le società che vi si affacciavano si rivelarono eccezionali e se, come importanti campagne archeologiche hanno evidenziato, il «Mare di mezzo» custodisce le fonti più ricche e preziose per lo studio delle culture antiche. Per la vastità delle conoscenze, la qualità delle analisi e l'eleganza dello stile, questo saggio è stato salutato dai più importanti studiosi come un capolavoro della ricerca archeologica, storica e geografica.

Cyprian Broodbank insegna Archeologia del Mediterraneo all'Institute of Archaeology, University College London. Il suo precedente *An Island Archaeology of the Early Cyclades* (Cambridge University Press 2000) ha vinto due premi internazionali: il James R. Wiseman Award dell'Archaeological Institute of America e il Runciman Prize. Il Mediterraneo ha vinto il prestigioso Wolfson History Prize 2014 e il Premio Nonino 2017.

PBE pp. 672 - € 32,00 - 23970-1

John R. McNeill
Peter Engelke
La Grande accelerazione
Una storia dell'Antropocene dopo il 1945



Traduzione di C. Veltri e D. Cianfriglia

All'indomani della Seconda guerra mondiale, l'Antropocene è entrato in una nuova era, in cui l'umanità condiziona sempre più massicciamente l'ecologia globale: il periodo più anomalo nella storia della relazione dell'uomo con la biosfera.

Dalla metà del xx secolo, il ritmo accelerato dell'uso di energia, le emissioni di gas serra e la crescita della popolazione hanno spinto il pianeta dentro una specie di massiccio esperimento incontrollato, e i dati sono impressionanti: l'accumulo di anidride carbonica nell'atmosfera, causato dall'uomo, si è verificato per tre quarti della sua entità tra il 1945 e oggi; il numero di veicoli a motore sulla Terra è cresciuto da 40 a 800 milioni; gli abitanti sul pianeta sono triplicati e le persone che abitano nelle città sono passate da 700 milioni a 3,5 miliardi. Un gigantesco terremoto ecologico, del quale *La grande accelerazione* spiega cause e conseguenze, evidenziando il ruolo dei sistemi energetici, nonché gli andamenti dei cambiamenti climatici, ambientali e urbani. Finora, gli uomini non hanno mai gestito i cicli biogeochimici del pianeta. Ma se provassimo a controllare questi sistemi attraverso la geoingegneria, inaugureremo un'altra fase dell'Antropocene. Quali che ne siano gli esiti.

John R. McNeill insegna Storia ambientale e del mondo alla Georgetown University, Washington (D.C.).

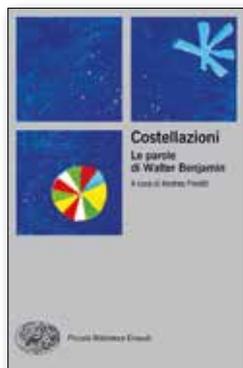
Peter Engelke Senior Fellow all'Atlantic Council, Washington (D.C.) Il suo lavoro, concentrato sulle tendenze globali ad ampio raggio e sulle loro implicazioni nell'organizzazione geopolitica globale, sulla sicurezza, sullo sviluppo economico e sulla stabilità ecologica.

PBE pp. 272 - € 22,00 - 22681-7

Costellazioni

Le parole di Walter Benjamin

A cura di Andrea Pinotti



Un libro che guida il lettore di Benjamin – soprattutto quello di formazione non specificamente filosofica – nel prisma sempre affascinante ma spesso enigmatico di un pensiero fra i più produttivi e fecondi del Novecento.

Il volume è articolato in 45 voci – dalla celeberrima «aura» a «violenza» (passando per lemmi come «flâneur» e «infanzia», «hashish» e «immagine dialettica», «malinconia» e «passage») – affidate a cinque specialisti del suo pensiero: Maurizio Guerri, Giovanni Gurisatti, Stefano Marchesoni, Antonio Somaini e Andrea Pinotti. Il lemmario espone in voci sintetiche i concetti fondamentali dell'elaborazione teorica di Benjamin, ne segnala i passi corrispondenti all'interno della sua opera, e suggerisce percorsi di approfondimento bibliografico. Si offre in tal modo una preziosa bussola che consente a studenti e studiosi di filosofia, arti visive, cinema e media, di letteratura e di sociologia, di scienze della comunicazione e di architettura di tracciare il proprio percorso di lettura all'interno del pensiero di un autore che non cessa di interrogare criticamente il nostro presente.

Andrea Pinotti insegna Estetica all'Università Statale di Milano. Fra le sue pubblicazioni, *Il corpo dello stile* (2001), *Estetica della pittura* (2007), *Il rovescio dell'immagine* (2010) ed *Empatia. Storia di un'idea da Platone al postumano* (2011). Per Einaudi ha curato *Aura e choc di Walter Benjamin* (con A. Somaini, 2012) e pubblicato *Cultura visuale* (con A. Somaini, 2016).

PBE pp. 224 - € 21,00 - 23878-0

Michele Sarfatti
Gli ebrei nell'Italia fascista

Vicende, identità, persecuzione

Nuova edizione



Gli ebrei italiani, la loro vita e il loro progresso soccombere negli anni che vanno dalla marcia su Roma alla fine della Shoah.

Gli ebrei che negli anni del Risorgimento si erano «fatti italiani» più rapidamente dei loro concittadini, negli anni del fascismo videro le loro identità e le loro vite progressivamente limitate, sopraffatte, annientate. Essi erano docenti universitari e merciai ambulanti, osservanti e laici, italiani sin da Roma antica e stranieri, sionisti e nazionalisti italiani, fascisti e comunisti; unica fu invece la persecuzione antisemita a impostazione razzista che li colpì. L'autore, sulla base di ulteriori approfondite ricerche archivistiche e bibliografiche, restituisce gli aspetti collettivi e individuali di quella vicenda, illustrati anche tramite dati statistici, documenti e testimonianze dell'epoca.

Michele Sarfatti (Firenze 1952) lavora presso la Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea di Milano e da numerosi anni si occupa delle leggi antiebraiche fasciste, delle quali ha curato la riproduzione integrale (in «La rassegna mensile di Israel», 1988), e della storia degli ebrei in Italia nel Novecento. Presso Einaudi ha pubblicato *Le leggi antiebraiche spiegate agli italiani di oggi* (2002) e *La Shoah in Italia* (2005).

PBE pp. 402 - € 26,00 - 23893-3

Simone Arcagni
L'occhio della macchina



«Gli occhi espansi dell'Uomo contemporaneo gli abissi di mondi meravigliosi».

William Blake

Se ogni epoca propone uno specifico sguardo sul mondo, allora qual è la logica e la natura dell'occhio contemporaneo?

L'occhio della macchina connette la storia dell'Informatica con il pensiero visivo, propone esempi, storie e suggestioni, mostra il funzionamento di hardware e software, descrive media e dispositivi. Interroga pensatori in un campo vasto che va dalla Matematica alla Futurologia. Affronta la storia di un occhio di natura matematica, con la matrice ben radicata nella Cibernetica. Un occhio informatico che si sviluppa in campi come *l'Imaging*, la *Computer Vision*, la *Computer Graphics*, la realtà virtuale e la realtà aumentata. Un occhio dei Sensori e dell'Intelligenza artificiale, che vive di Informazioni e Database. L'occhio della Robotica e della Domotica, dei droni a volo autonomo, delle auto che si guidano da sole, degli algoritmi di Google, di Netflix e di Amazon...

L'occhio delle nostre macchine, quelle che usiamo tutti i giorni e che ci aiutano a vedere, fotografare, riprendere, visualizzare.

Simone Arcagni è Professore Associato presso l'Università di Palermo. Insegna inoltre allo IULM di Milano e alla Scuola Holden di Torino. Studioso di cinema, media, nuovi media e nuove tecnologie, collabora con «Nòva - Il Sole 24Ore», «Film TV», «Segnocinema», «Agorà». Tiene un suo blog (*Postcinema*) sul sito «Nòva100». Dirige «EmergingSeries Journal» ed è curatore di *Digital*, mercato internazionale di contenuti digitali. Tra le sue pubblicazioni, *Oltre il cinema* (Torino 2010) e *Screen City* (Roma 2012). Per Einaudi ha pubblicato *Visioni digitali* (Torino 2016).

I Maverick pp. 264 - € 20,00 - 23503-1

Stephen Smith
Fuga in Europa

La giovane Africa verso il vecchio continente

Traduzione di Piero Arlorio



L'Europa sta invecchiando e si sta spopolando. L'Africa è piena di giovani e di vita. Si sta per verificare una migrazione di massa. Per modalità e dimensioni una delle maggiori sfide del Ventunesimo secolo.

L'Unione Europea ha oggi 510 milioni di abitanti che invecchiano; l'Africa 1,25 miliardi, di cui il 40% ha meno di quindici anni. Nel 2050, ci saranno 450 milioni di europei contro 2,5 miliardi di africani. Entro il 2100, tre persone su quattro del mondo nasceranno a sud del Sahara. L'Africa «emerge» e, uscendo dall'assoluta povertà, si mette in marcia. All'inizio, lo sviluppo sradica: offre a più persone i mezzi per andarsene. Se gli africani seguiranno l'esempio di altre parti del mondo in via di sviluppo, tra trent'anni l'Europa avrà tra 150 e 200 milioni di afro-europei, rispetto ai 9 milioni di oggi. Una pressione migratoria di questa portata sottoporrà l'Europa a una prova senza precedenti, col rischio di consumare la spaccatura tra le élite cosmopolite e i populistici nativisti. Lo stato sociale senza frontiere è un'illusione rovinosa; ma fare del Mediterraneo il fossato di una «Fortezza Europa» – erigendo intorno al continente della ricchezza e della sicurezza sociale dei muri per arginare il flusso – corromperebbe i valori europei.

Stephen Smith è giornalista, scrittore e insegnante e si è occupato di Africa per «Libération» (1988-2000) e poi per «Le Monde» (2000-2005). Ha lavorato come analista per le Nazioni Unite e L'International Crisis Group. Dal 2007 insegna Studi africani alla Duke University. Tra i suoi molti libri, *Néologie: pourquoi l'Afrique meurt; Oufkir, un destin marocain e quelli scritti insieme ad Antoine Glaser come Ces Messieurs Afrique o Comment la France a perdu l'Afrique*.

I Maverick pp. 200 - € 20,00 - 23909-1

Éric Sadin
La silicolonizzazione del mondo

L'irresistibile espansione del liberismo digitale

Traduzione di Daniele Petruccioli



Il modello della Silicon Valley rappresenta la nuova forma del capitalismo globale neoliberista per conquistare, in modo felpato, nuovi spazi.

Culla delle tecnologie digitali (Google, Apple), la Silicon Valley incarna l'insolente successo industriale della nostra epoca. Questa terra, nel dopoguerra centro di sviluppo dell'apparato militare e informatico, è oggi il luogo di una frenesia innovatrice che intende ridefinire ogni aspetto della nostra esistenza per fini privati, dichiarando tuttavia di agire per il bene dell'umanità. Ma la Silicon Valley non rinvia soltanto a un territorio; è oggi soprattutto una mentalità, che sta muovendosi per colonizzare il mondo. Una colonizzazione di un nuovo genere, portata avanti da numerosi missionari (industriali, università, think tank) e da una classe politica che incoraggia l'edificazione di Valley sui cinque continenti, sotto forma di ecosistemi digitali e di incubatori di start-up. Sadin mostra come un capitalismo di tipo nuovo stia agendo per istituire un tecnolberismo che, attraverso oggetti connessi e l'intelligenza artificiale, intende ottenere profitti dai più semplici dei nostri gesti, inaugurando l'era dell'«industria della vita».

Scrittore e filosofo, **Éric Sadin** è uno dei più significativi intellettuali che si occupano del digitale e del suo impatto sulle nostre vite e sulle nostre società. È invitato ovunque a tenere conferenze su questi temi. Tra i suoi libri, ricordiamo *La Vie algorithmique. Critique de la raison numérique* (L'échappée 2015).

Passaggi Einaudi
pp. 216 - € 17,50 - 23758-5

Joseph E. Stiglitz
Bruce C. Greenwald
Creare una società dell'apprendimento

Un nuovo approccio alla crescita, allo sviluppo e al progresso sociale

Traduzione di Maria Lorenza Chiesara



Da tempo si è riconosciuto che un miglioramento degli standard di vita deriva dai progressi nella tecnologia e non dall'accumulazione di capitale. È chiaro che ciò che separa veramente i Paesi sviluppati dai meno sviluppati non è solo un divario nelle risorse o nella produzione ma un divario nella conoscenza. In effetti la velocità in base a cui i Paesi in via di sviluppo crescono è funzione della velocità con cui riescono a colmare tale divario. Stiglitz e Greenwald illuminano qui il significato di questa intuizione per la teoria economica e le politiche di intervento necessarie. Essi spiegano perché la produzione di conoscenza differisca da quella degli altri beni e perché le economie di mercato generalmente non producano e trasmettano conoscenze in modo efficiente. Ridurre il divario delle conoscenze e aiutare i ritardatari ad apprendere sono elementi centrali per la crescita e lo sviluppo. Ma creare una società dell'apprendimento è egualmente cruciale per sostenere standard di vita migliori nei Paesi sviluppati.

Joseph E. Stiglitz, Premio Nobel per l'Economia 2001, è Professore di Economia presso la Columbia University; è stato consigliere di Bill Clinton durante il primo mandato e, dal 1997 al 2000, senior vice president e Chief Economist della Banca mondiale. Einaudi ha pubblicato *La globalizzazione e i suoi oppositori*; *I ruggenti anni Novanta*; *La globalizzazione che funziona*; *La guerra da 3000 miliardi di dollari*; *Bancarotta*; *Il prezzo della disuguaglianza*; *La grande frattura* e *L'euro*.

Bruce C. Greenwald è Robert Heilbrunn Professor of Finance and Asset Management presso la Columbia Business School. È direttore dell'Heilbrunn Center for Graham and Dodd Investing. Tra i suoi libri ricordiamo *Value Investing. From Graham to Buffett and Beyond* (Wiley 2001) e *Competition Demystified. A Radically Simplified Approach to Business Strategy* (Portfolio 2005).

Passaggi Einaudi
pp. 480 - € 22,00 - 22639-8

Adalberto Giazotto
La musica nascosta dell'universo

La mia vita a caccia delle onde gravitazionali

A cura di Andrea Parlangei



Il cinguettio dei buchi neri, l'acuto di una supernova, il boato del Big Bang. È questa la colonna sonora dell'universo che le onde gravitazionali da poco scoperte ci permettono di ascoltare, affiancandosi alle meravigliose immagini dei telescopi per fornirci una nuova e più completa visione del cosmo. Nato a Genova nel 1940, appassionato di musica e di cristalli, Adalberto Giazotto è stato un pioniere di questa recente conquista, il primo a sfidare le enormi difficoltà richieste per ascoltare in particolare modo i bassi della sinfonia impalpabile che ci circonda, quando ancora gli altri strumenti erano tarati solo sugli acuti. Le sue intuizioni e la sua tenacia sono state determinanti per le scoperte che hanno portato al Nobel e che stanno rivoluzionando le nostre conoscenze. In questo libro, ultimato poco prima della sua morte, Giazotto racconta la storia affascinante della sua vita e della sua ricerca, che in molti all'inizio consideravano una vera follia, un'impresa impossibile.

Adalberto Giazotto (1940-2017) è stato un importante fisico italiano. Figlio del musicologo Remo Giazotto (l'autore del cosiddetto Adagio di Albinoni) è stato un pioniere della ricerca sulle onde gravitazionali. È il padre del rivelatore Virgo, che insieme all'americano LIGO sta rivoluzionando l'astronomia. Giazotto è mancato il 16 novembre 2017.

Andrea Parlangei è fisico e giornalista, caporedattore del mensile «Focus». Si è laureato alla Scuola Normale di Pisa e ha conseguito il dottorato alla Radboud University, nei Paesi Bassi. Ha scritto, tra l'altro, *Uno spirito puro. Ennio De Giorgi, genio della matematica* (Milella 2015) ed ha curato *Benvenuti nell'Antropocene* del premio Nobel Paul Crutzen (Mondadori 2005) e *La nascita imperfetta delle cose* (Rizzoli 2016) di Guido Tonelli.

Passaggi Einaudi
pp. 128 - € 15,00 - 23924-4

Luca Mercalli
Non c'è più tempo

Come reagire agli allarmi ambientali



Un denso breviario ecologico, ormai indispensabile: perché sta finendo il tempo per salvare il pianeta e noi stessi.

Siamo un pezzo di natura, lo dice la scienza ecologica, e se la natura si degrada anche noi facciamo la stessa fine. Partiamo da dove possiamo i nostri piedi. Ogni secondo in Italia spariscono sotto cemento e asfalto 3 metri quadrati di suolo. Eppure il suolo è la nostra assicurazione sul futuro, per produrre cibo, per filtrare l'acqua, proteggerci dalle alluvioni, immagazzinare CO2. La sua perdita irreversibile è un grave danno per noi e per figli e nipoti. Tanto più in epoca di riscaldamento globale, che, inducendo fenomeni meteorologici estremi – alluvioni, siccità, ritiro dei ghiacciai e aumento dei livelli marini – minaccia il benessere dei nostri figli e nipoti. Eppure ci sono molti modi per risparmiare energia evitando di aggravare l'inquinamento atmosferico o per non sprecare inutilmente le risorse naturali che scarseggiano mettendo a rischio il futuro.

Luca Mercalli (Torino, 1966) ha studiato scienze agrarie all'Università di Torino e scienze della montagna all'Università de Savoie. Presiede la Società meteorologica italiana, associazione costituita nel 1865. Ha fondato la rivista «Nimbus», ha pubblicato lavori scientifici e migliaia di articoli divulgativi su «la Repubblica», «La Stampa», «Il Fatto quotidiano», «Donna Moderna» e «Gardenia». Dal 2003 al 2014 ha partecipato a Che tempo che fa (Rai3), e poi a TG Montagne (Rai2), Scala Mercalli (Rai3) e Pillole di Mercalli (Rainews24). Insegna sostenibilità ambientale all'Università di Torino (SSST) e all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e la pratica in prima persona. Tra i suoi libri: *Filosofia delle nuvole* (Rizzoli 2008), *Che tempo che farà* (Rizzoli 2009), *Viaggi nel tempo che fa* (Einaudi 2010), *Prepariamoci* (Chiarelettere 2011), *Il mio orto tra cielo e terra* (Aboca, 2016).

Passaggi Einaudi
pp. 272 - € 18,00 - 23259-7

Ahron Bregman
La spia che cadde sulla terra

I miei rapporti con l'agente segreto che fece tremare il Medio Oriente

Traduzione di Francesca Pe'



Una vicenda scottante, ora raccontata da una fiction su Netflix e nel 2019 in un documentario di e con Ahron Bregman.

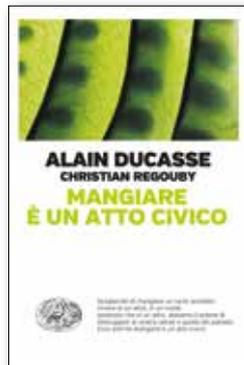
Poco dopo mezzogiorno, il 27 giugno 2007, a Londra un uomo cadde dal balcone del suo appartamento al quinto piano. Suicidio? Omicidio? Si trattava di Ashraf Marwan, un milionario egiziano, che viveva in Gran Bretagna dagli anni Ottanta. Ma Marwan era anche un uomo d'affari, sposato con Mona Abdel Nasser, figlia del leggendario presidente egiziano. Pochi anni dopo, lo storico Ahron Bregman, autore di questo libro, fece saltare la copertura di Marwan, smascherandolo come una delle spie più importanti che avevano lavorato per Israele, il principale nemico dell'Egitto. Ma la storia ha una svolta straordinaria. Poco dopo averlo smascherato, Bregman venne contattato da Marwan. Si incontrarono, diventarono amici e rimasero in contatto per quasi cinque anni. Il giorno prima della sua morte, Marwan chiamò Bregman al telefono. Era in ansia e piuttosto scosso e chiese urgentemente un incontro a Bregman per il giorno dopo. Quell'incontro non ebbe mai luogo. Intorno all'ora dell'appuntamento, il corpo di Marwan fu rinvenuto nel giardino ai piedi del suo appartamento di Londra.

Ahron Bregman insegna presso il Department of War Studies, al King's College di Londra. È autore di diversi libri su Israele e i Paesi arabi, tra cui ricordiamo *Israel's Wars. A History since 1947* (Routledge 2000), *A History of Israel* (Palgrave 2000) e *Elusive Peace. How the Holy Land Defeated America* (Penguin 2005). Einaudi ha pubblicato *La vittoria maledetta. Storia di Israele e dei Territori occupati* (2017). Nel settembre 2018 Netflix ha mandato in onda una fiction dal titolo *The Angel*, che racconta la storia di Ashraf Marwan. Nel 2019 Salon Pictures manderà sugli schermi un documentario, curato da Ahron Bregman, che sarà basato sul libro *La spia che cadde sulla terra*.

Passaggi Einaudi
pp. 112 - € 14,50 - 23916-9

Alain Ducasse
Christian Regouby
Mangiare è un atto civico

Traduzione di Duccio Sacchi



Mangiare è un atto civico. Perché? Perché nello scegliere di mangiare un prodotto invece di un altro, in un certo modo oppure in un altro, noi abbiamo il potere di distruggere la nostra salute e quella del pianeta.

L'atto di mangiare implica la responsabilità di tutti e di ciascuno, attraverso una grande catena che va dalla Terra al piatto. Noi non siamo al centro del mondo. Le altre specie viventi – animali e vegetali – meritano lo stesso rispetto che riserviamo a noi stessi. Continuare a distruggere, come stiamo facendo, significa condannarci a una morte certa, ben più di quanto non si creda. In questo libro, dove ha scelto per la prima volta di raccontare alcuni episodi della sua vita, Alain Ducasse propone alcune soluzioni concrete per riapprendere a mangiare. Nel corso di queste pagine, incontreremo un curioso gesuita delle Filippine, un cuoco che serve delle carote al vapore a tutta New York, un orticoltore delle banlieue, una coppia di piccoli produttori che in Normandia ha creato un ecosistema unico nel suo genere. Il loro impegno, l'impegno di Ducasse, deve diventare anche quello di tutti noi, perché mangiare è un atto civico.

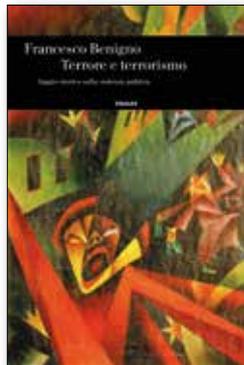
Alain Ducasse, uno degli chef più celebri della sua generazione, è stato classificato dalla rivista «Forbes» come una delle 100 personalità più influenti del pianeta.

Christian Regouby, uomo di principi, all'origine dell'appello militante di Ristoranti e produttori di qualità, è delegato generale nel Collège culinaire de France.

Passaggi Einaudi
pp. 152 - € 16,00 - 23955-8

Francesco Benigno
Terrore e terrorismo

Saggio storico sulla violenza politica



Non c'è terrorismo senza cause e anzi, per meglio dire, senza una Causa. Ed è questa causa ad essere «messa in scena» nell'atto terroristico attraverso la costruzione di un evento che è una rappresentazione polarizzata della lotta del bene contro il male.

Generalmente si intende per terrorismo la deliberata volontà di diffondere terrore colpendo la popolazione inerme considerata nemica. Terrorismo, dunque, come creazione di terrore. Francesco Benigno contesta tale approccio ricorrendo alla storia. La produzione di «terrore» non è stata infatti storicamente l'unica dimensione del «terrorismo» e anzi esso può essere meglio compreso come la costruzione di un evento clamoroso, capace di risvegliare le masse dal loro sonno politico, qualcosa che «parla» anzitutto al proprio popolo e che gli anarchici chiamavano «propaganda col fatto». Allo stesso tempo però la storia ci insegna che il terrorismo è anche una tecnica bellica usata in tempi di pace, la continuazione della politica con mezzi esplosivi. In questo senso esso è quindi uno spazio di opportunità aperto ad una pluralità di attori, statali e non statali, che usano il terrore (e il contro-terrore) come strumento di lotta politica interna e internazionale.

Francesco Benigno insegna Metodologia della ricerca storica presso l'Università di Teramo. Studioso di storia politica europea della prima età moderna, si è occupato anche dell'analisi dei concetti storiografici, dei processi di costruzione identitaria dei gruppi sociali e della storia della criminalità organizzata. Tra i suoi libri più recenti ricordiamo: *Mirrors of Revolution. Conflict and Political Identity in Early Modern Europe* (Brepols 2010), *Favoriti e ribelli. Stili della politica barocca* (Bulzoni 2011), *Parole nel tempo. Un lessico per pensare la storia* (Viella 2014), *La mala setta. Alle origini di mafia e camorra. 1859-1878* (Einaudi 2015).

Einaudi Storia
pp. 392 - € 32,00 - 23264-1

Massimo L. Salvadori
Storia d'Italia

Il cammino tormentato di una nazione 1861-2016



Massimo Salvadori scrive, da par suo, una nuova, importante, storia d'Italia.

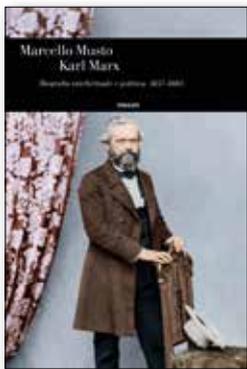
Dall'evoluzione dell'Italia unita fino ai primi anni Novanta del xx secolo emergono tre principali caratteristiche in un contesto che ha visto il succedersi di regimi (il liberale, il fascista e il democratico-repubblicano) opposti. La prima: la contrapposizione delle forme di governo ha impresso alla storia del Paese un segno di profonda discontinuità. La seconda: in ciascuno dei tre tipi di Stato le principali forze di opposizione sono state considerate da quelle al governo come pericolosi soggetti «anti-sistema», a cui occorre impedire l'accesso al potere. La terza: le classi politiche di governo e i ceti più elevati nella gerarchia sociale hanno reagito arroccandosi in blocchi di potere oligopolistici o monopolistici. Infine, il venir meno di tali blocchi non ha prodotto né stabilità né la necessaria innovazione istituzionale.

Massimo L. Salvadori, professore emerito dell'Università di Torino, ha insegnato Storia delle dottrine politiche. Tra i suoi libri ricordiamo l'ultimo, *Democrazia. Storia di un'idea tra mito e realtà* (Donzelli 2015).

Einaudi Storia
pp. 576 - € 38,00 - 23226-9

Marcello Musto *Karl Marx*

Biografia intellettuale e politica.
1857-1883



Contrariamente alle previsioni, negli ultimi anni il pensiero di Marx è ritornato a essere oggetto di approfondimenti e dibattiti. In molti, nel mondo, hanno ripreso a interrogare un autore erroneamente accomunato al «socialismo reale» e frettolosamente messo da parte dopo il 1989.

Pubblicato in occasione del bicentenario della sua nascita, questo studio presenta un rivoluzionario tutt'altro che eurocentrico, economicista e assorbito dal solo conflitto di classe. L'analisi critica delle concezioni di Marx, e delle battaglie politiche che condusse, è costantemente accompagnata dal racconto della sua vita e dall'accurata ricostruzione del contesto storico-sociale in cui essa si svolse.

Questo libro costituisce il migliore strumento per riavvicinare questo classico del pensiero politico a quanti ritengono che sia già stato detto tutto sulla sua opera e per presentare Marx a una nuova generazione di lettori che ancora non conosce i suoi scritti.

Marcello Musto è professore associato di Sociologia Teorica presso la York University di Toronto. Tra le sue pubblicazioni, tradotte in oltre venti lingue, si segnalano le monografie *Ripensare Marx e i marxismi. Studi e saggi* (Carocci 2011) e *L'ultimo Marx* (1881-1883). *Saggio di biografia intellettuale* (Donzelli 2016); le antologie *L'alienazione* (Donzelli 2010), *Karl Marx. Introduzione alla critica dell'economia politica* (Quodlibet 2010) e *Prima Internazionale. Lavoratori di tutto il mondo, unitevi!* (Donzelli 2014); e i volumi collettanei *Marx for Today* (Routledge 2012), *The International After 150 Years: Labour Versus Capital, Then and Now* (Routledge 2015), *I Grundrisse di Karl Marx. Lineamenti fondamentali della critica dell'economia politica 150 anni dopo* (ETS 2015), *The Marx Revival* (Cambridge University Press 2018) e *The Routledge Handbook of Marx's 'Capital': A Global History of Translation, Dissemination and Reception* (con B. Amini, Routledge 2018).

Einaudi Storia pp. 344 - € 30,00 - 23654-0

Lettere

Aharon Reuveni *In principio, confusione e paura*

Traduzione di Luca Colombo
Prefazione di Elena Loewenthal



Ambientato a Gerusalemme nel 1915, è il romanzo che meglio racconta la condizione degli ebrei in Palestina durante la Prima guerra mondiale.

Allo scoppio della Prima guerra mondiale il progetto sionista visse momenti di grave crisi. Moltissimi degli ebrei insediati in Palestina provenivano dall'impero russo e all'entrata in guerra della Turchia a fianco delle potenze dell'Asse (1915) erano diventati formalmente nemici. Di fronte alla prospettiva di essere incarcerati o internati, e di fronte alla paura di violenze e rapine (peraltro verificatesi in diversi, se pur sporadici, episodi), molti decisero di lasciare gli insediamenti e trasferirsi in Egitto o in America. Chi decise di restare doveva scegliere se «ottomanizzarsi», cioè rinunciare al proprio passaporto russo e diventare suddito dell'impero turco, con la prospettiva di essere arruolato e partire per la guerra, o sperare nel rapido arrivo degli inglesi.

Il romanzo di Reuveni, pubblicato nel 1919, racconta il bivio politico-morale-esistenziale di quanti dovevano prendere una decisione in quei giorni. Con personaggi in parte presi dalla realtà (Ben Gurion e altri) in parte di invenzione, come il contabile Ziprovitch, una delle grandi figure di «innetto» della letteratura del Novecento.

Aharon Reuveni (Poltava, oggi Ucraina, 1886 - Gerusalemme 1971) è stato uno dei grandi scrittori israeliani, uno dei primi a «inventare» l'ebraico letterario moderno. Dopo essere stato deportato in Siberia dalle autorità zariste perché militante di un gruppo armato di difesa ebraica, raggiunse la Palestina nel 1910 e lavorò a un giornale sionista-socialista di Gerusalemme (esperienza che viene ampiamente raccontata nel romanzo). Fu poi uno dei padri della patria nel 1948 insieme al fratello Ben Zvi, che divenne il secondo presidente della Repubblica. La sua trilogia, di cui questo è il primo romanzo, è considerata uno dei capolavori della letteratura ebraica moderna. Negli anni Cinquanta e Sessanta ricevette i più importanti riconoscimenti letterari israeliani alla carriera come il Premio Gerusalemme e il Premio Bialik. Nessuna sua opera è mai stata pubblicata in Italia.

Lettere Einaudi pp. 216 - € 18,50 - 23949-7



Ernesto Ferrero
Amarcord bianconero



Con questo libro di memorie autobiografiche Ernesto Ferrero, qui in veste di giovane tifoso juventino, ci riporta a un momento in cui l'epica di un calcio dal volto umano era ancora parlata e scritta: affidata alle radiocronache di Nicolò Carosio, alle immaginifiche descrizioni dei settimanali sportivi e poi di Gianni Brera, alle figurine, ma anche a scrittori come Saba, Soldati, Pasolini, Sereni, Arpino, Soriano.

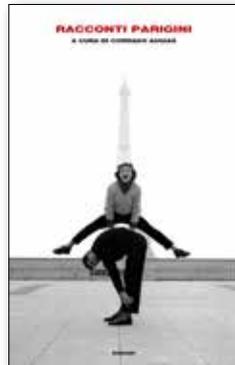
Siamo negli anni del dopoguerra, segnati dalla storica partita Italia-Inghilterra, dalla tragedia del Grande Torino e da un trio indimenticabile: l'astuto «cardinal» Boniperti; John Charles, il gigante buono; Omar Sivori, l'imprendibile, beffardo coboldo italo-argentino. Insieme a loro, altri campioni e gregari, un'intera città in amore, il suo carismatico monarca Gianni Agnelli. Il calcio diventa una lente con cui guardare un tempo incantato che sembra favolosamente remoto. Le storie famigliari (il padre che aveva giocato nelle squadre giovanili, la nonna che confeziona bandiere), gli incontri e i singoli ritratti si sciogliono con naturalezza in quella grande metafora della vita che è il calcio, linguaggio universale in cui c'è dentro tutto: il singolo e il gruppo, il valore e la fortuna, il metodo e l'estro, la beffa e il riscatto.

Ernesto Ferrero, torinese, ha lavorato a lungo in editoria e ha diretto il Salone del libro di Torino dal 1998 al 2016. Tra i suoi libri, i romanzi *N.* (Premio Strega 2000), *L'anno dell'Indiano* (2002), *Disegnare il vento* (Premio Selezione Campiello 2011), *Storia di Quirina, di una talpa e di un orto di montagna* (2014), tutti presso Einaudi, insieme a una introduzione alla vita e alle opere di Primo Levi (2007). Presso Mondadori le *Lezioni napoleoniche* (2002) e presso Feltrinelli il libro di memorie einaudiane *I migliori anni della nostra vita* (2005). Traduttore di Flaubert, Céline e Péric, è presidente del Centro studi Primo Levi di Torino.

L'Arcipelago Einaudi
pp. 104 - € 12,00 - 23935-0

Racconti parigini

A cura di Corrado Augias



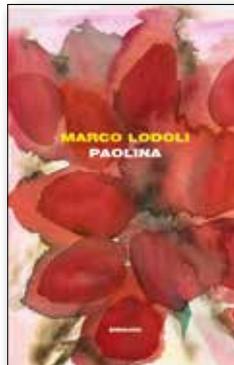
Globale come New York, misteriosa come Londra, antica (quasi) come Roma, vivace come Istanbul, Parigi è una città che ne contiene mille, un luogo senza tempo in cui convivono tutte le epoche e tutti i tipi umani, dal borghese al bohémien, dalla nobildonna alla cortigiana. Proprio per questa ricchezza Parigi è da sempre la meta privilegiata degli scrittori di tutto il mondo, che non di rado l'hanno eletta a loro patria del cuore. Rilke, Orwell, Calvino: lunga è la lista degli autori capitali che di questa capitale si sono innamorati, lasciandone traccia in racconti, romanzi e mémoires celeberrimi, raccolti per la prima volta in questa antologia da un finissimo conoscitore della città, della sua storia, delle sue storie.

È nota universalmente come *la ville lumière*, ma forse sarebbe più giusto dire *la ville littéraire*, perché nessuna città è stata amata, vissuta e decantata dagli scrittori più di Parigi. Apollinaire che passeggia per Auteuil con l'indolenza del flâneur; Fitzgerald che torna ai luoghi della *lost generation* quindici anni dopo; Zola che prende appunti sui Grandi Magazzini, mentre Péric cerca di «esaurire» una piazza annotando tutto ciò che vi accade e Proust fa la cronaca di una festa letteraria a Versailles; Boris Vian intento a costruire la leggenda degli esistenzialisti; Henry Miller e Roger Caillois alle prese con apprendistati parigini diversissimi; Benjamin intrappolato dalla magia dei *passages*; Buzzati che si ritaglia un angolo suo in cui costruire una Torre Eiffel un po' speciale... Ma la città delle luci non è priva di ombre, dai grandi romanzi popolari tessuti su storie sinistre ai «gialli» affidati all'intuito del commissario Maigret. Di notte, poi, altri misteri si addensano tra le vie e le piazze antiche, e può capitare di incontrare conti immortali, antichi cavalieri o anche il diavolo in persona, venuto a degustare la cucina degli chef. Perché Parigi è città di pietra e città di fantasia.

Corrado Augias, opinionista del quotidiano «la Repubblica», scrittore e autore di programmi televisivi, vive da anni tra Roma e Parigi. Il suo più recente libro per Einaudi è *Questa nostra Italia*.

Supercoralli
pp. 250 - € 18,50 - 23969-5

Marco Lodoli
Paolina



Paolina ha quindici anni e aspetta un bambino, ha tempo fino a sera per decidere se tenerlo oppure no. Cammina per le strade di Roma quasi invisibile al mondo, e ha la forza e la purezza di una piccola Madonna contemporanea.

Trascinata da pensieri piccoli e grandi, in mano tre rose regalate da una zingara, Paolina va a trovare i tre ragazzi con cui ha avuto una storia d'amore: uno di loro di sicuro è il padre del bambino che ha in pancia. Il primo è un punk che suona in un centro sociale, il secondo è un borghese che tira di scherma, il terzo è un amico pieno di problemi. Sono incontri difficili, vibranti, deludenti. Nessuno di quei ragazzi vuole essere il padre di suo figlio: sono giovani, felici e infelici, confusi e spaventati, hanno la vita davanti. E così arriva la sera, il buio, la paura. Paolina si ritrova da sola: apre una portiera e dorme in una macchina parcheggiata. Ma all'alba il cellulare suona, e sarà una telefonata incredibile, assurda, miracolosa. La telefonata di qualcuno che sa come proteggerla perché conosce da sempre la sua solitudine.

Marco Lodoli è nato a Roma nel 1956. Ha pubblicato *Ponte Milvio* (poesie, Rotundo 1988), *Grande Racconto* (Bompiani 1989) e, presso Einaudi, la trilogia *I principianti*, comprendente *I fannulloni* (1990), *Crampi* (1992) e *Grande Circo Invalido* (1993); i volumi di racconti *Cani e lupi* (1995), *I professori e altri professori* (2003) e *Bolle* (2006); i romanzi *Il vento* (1996), *I fiori* (1999), *La notte* (2001), raccolti nel 2003 nella trilogia *I pretendenti*; *Diario di un millennio che fugge* (1997, prima edizione Theoria 1986), la raccolta di recensioni *Fuori dal cinema* (1999), e poi *Isole. Guida vagabonda di Roma* (2005), *Snack Bar Budapest, con Silvia Bre* (2008, prima edizione Bompiani 1987), *Sorella* (2008), *Il rosso e il blu. Cuori ed errori nella scuola italiana* (2009), *Italia* (2010), *Vapore* (2013) e *Nuove isole* (2014). Sempre presso Einaudi, ha pubblicato il volume *Le promesse*, che raccoglie *Sorella, Italia e Vapore* (2015) e *Il fiume* (2016).

I Coralli
pp. 104 - € 14,00 - 23954-1

Christian Raimo
La parte migliore



Leda e Laura sono madre e figlia. La prima ha quarantacinque anni, fa la psicologa e assiste i malati terminali; la seconda non ne ha nemmeno diciotto e va al liceo. Sono due donne determinate e intelligenti, che vivono insieme come fossero sorelle.

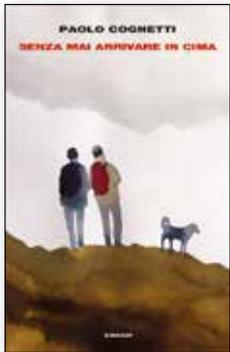
Un giorno Laura torna a casa da scuola, è agitata, e confessa alla madre che è incinta: a una festa, ubriaca, ha fatto sesso con un ragazzo. «Non ti preoccupare», le dice Leda, la abbraccia, e le promette che la accompagnerà lei stessa in ospedale. Nelle loro giornate tutto si è sempre risolto con facilità, da quando anni prima un incidente doloroso le ha costrette a essere forti e autosufficienti; anche stavolta sarà così. Se non fosse che per loro è giunto il momento di fare i conti con le proprie ombre, tra incombenze lavorative impossibili, ribellioni adolescenziali e il mondo che a fatica proviamo ad abitare tutti i giorni.

La vita di ciascuno di noi nasconde in controluce tutto ciò che non siamo diventati, quello che – per paura, o per eccesso di amore – non abbiamo avuto il coraggio di dire. Il solo modo per poter essere liberi, sembra suggerirci questo romanzo, è non pensare di essere padroni del proprio destino.

Christian Raimo è nato nel 1975 a Roma, dove vive e insegna. Ha pubblicato per minimum fax le raccolte di racconti *Latte* (2001), *Dov'eri tu quando le stelle del mattino gioivano in coro?* (2004) e *Le persone, soltanto le persone* (2014). Per Piemme ha pubblicato il saggio-inchiesta *Ho 16 anni e sono fascista. Indagine sui ragazzi e l'estrema destra*. Insieme a Francesco Pacifico, Nicola Lagiòia e Francesco Longo – sotto lo pseudonimo collettivo di Babette Factory – ha pubblicato il romanzo *2005 dopo Cristo* (Einaudi Stile Libero 2005). È fra gli autori di *Figuracce* (Einaudi Stile Libero 2014). Per Einaudi ha inoltre pubblicato *Il peso della grazia* (2012), *Tranquillo prof, la richiamo io* (2015) e *Tutti i banchi sono uguali* (2017). È redattore di «minima et moralia» e di «Internazionale».

Supercoralli
pp. 216 - € 18,50 - 23363-1

Paolo Cognetti
Senza mai arrivare in cima



«Alla fine ci sono andato davvero, in Himalaya. Non per scalare le cime, come sognavo da bambino, ma per esplorare le valli. Volevo vedere se da qualche parte nel mondo esiste ancora una montagna diversa e lontana, integra, libera dal colonialismo della città. Sono partito dalle Alpi abbandonate e urbanizzate e sono finito in un angolo di Nepal che entra in Cina, un piccolo Tibet che sopravvive all'ombra di quello grande e ormai perduto. Ho camminato per 300 chilometri e 21 giorni, superando 8 passi sopra i 5000 metri e senza raggiungere nessuna cima. Mi accompagnavano un libro di culto, un cane incontrato lungo la strada, alcuni amici. Al ritorno, mi sono rimasti gli amici. Cercavo i montanari e ho trovato loro».

Che cosa cerchiamo quando andiamo in montagna? Se in Occidente andare in montagna significa scalare una vetta, in Oriente può voler dire pellegrinare sulle pendici dell'Himalaya senza mai profanare la sommità. L'incontro con la tradizione dei montanari del Dolpo è un tuffo dentro una montagna viva, abitata, usata, a volte subita, molto lontana dalla nostra. Questo libro è molto più di un taccuino di viaggio: è il racconto illustrato, caldo, dettagliato, di come ci si perde e ci si ritrova camminando, di come vacillano le certezze col mal di montagna, di come si dialoga con un cane tibetano. Le notti infinite in tenda con l'amico Nicola, l'assoluta magnificenza della natura, l'alterità dei luoghi e delle persone che s'incontrano, il saliscendi del cammino in alta quota, il dislivello come srotolarsi di una vera e propria trama del corpo e dello spirito.

Paolo Cognetti è nato a Milano nel 1978. Da anni si divide tra la città e una baita a duemila metri. Il suo romanzo *Le otto montagne* (Einaudi 2016) ha vinto il Premio Strega ed è in corso di traduzione in 39 paesi.

Supercoralli (formato small)
pp. 120 - € 14,00 - 23927-5

Paola Mastrocola
Leone



C'è un bambino che da un giorno all'altro, senza una ragione, si mette a pregare nei luoghi più impensati. Lo fa perché ha paura, perché desidera, perché si sente solo? O perché qualcuno gliel'ha insegnato? Chissà. Intanto lui prega, e le cose che chiede un po' si avverano. Forse si sarebbero avverate comunque, ma il mondo intorno cambia.

Un quartiere che si chiama il Bussolo e può essere ovunque, in qualsiasi città. Oggi, ai giorni nostri. Una madre e un figlio. Lei, Katia, una donna sola di 36 anni, presa dal lavoro, separata dal marito, pochi soldi, poco tempo, sempre di corsa, appesa a sogni nebulosi che non osa sognare fino in fondo. Lui, Leone, un bambino di sei anni solitario e timido, sottile come un giunco. Un giorno, in mezzo a tutta la gente che passa, alle auto, sotto le luci intermittenziali degli alberi di Natale, si mette a pregare. E la madre scopre, con stupore e vergogna, che lo fa spesso, un po' ovunque. Si apparta, s'inginocchia, e prega. Per strada, al cinema, in bagno. Prega quand'è preoccupato, quando gli manca la nonna e il gioco del comò. O quando vorrebbe un bacio dalla sua compagna di banco. La voce circola in fretta. Leone diventa «il bambino che prega», lo scandalo della scuola, del quartiere intero. Molti lo deridono, ma molti, anche, iniziano a confessargli i loro desideri. Come fa la vita, Leone può esaudire le richieste o deluderle, averare i sogni o lasciarli inesauditi.

Paola Mastrocola ha esordito nel 2000 con il romanzo *La gallina volante*, vincitore del Premio Calvino. Finalista al Premio Strega nel 2001 con *Palline di pane* e vincitrice del Premio Campiello nel 2004 con *Una barca nel bosco*, ha poi pubblicato, tra gli altri, *La scuola raccontata al mio cane* (2004), *Che animale sei?* (2005), *Più lontana della luna* (2007), *La felicità del galleggiante* (2010), *Togliamo il disturbo. Saggio sulla libertà di non studiare* (2011), *La passione ribelle* (2015). Per Einaudi ha pubblicato *Non so niente di te* (2013), *L'esercito delle cose inutili* (2015) e *L'amore prima di noi* (2016).

Supercoralli
pp. 230 - € 18,50 - 23972-5

Francesco Piccolo
L'animale che mi porto dentro



Di quante cose è fatto un uomo? Sensibilità, ferocia, erotismo e romanticismo, debolezza, potere. Non è il vecchio gioco degli opposti, ma la radice profonda di uno dei cardini della nostra società. Francesco Piccolo racconta, come solo lui sa fare, la vita di molti attraverso una sola.

I dolori d'amore, anche i più devastanti, a volte finiscono all'una e un quarto, quando è ora di andare a mangiare: «Ho detto a me stesso, e all'umanità, con un solo gesto inconsapevole, quindi istintivo, quindi assoluto: ho fame. E in qualche modo, ho anche detto a me stesso una cosa che sarebbe stata irrimediabile per il resto della mia esistenza: ce la posso fare». Il racconto è mosso, serio, divertente, spietato e sornione. Il materiale, come sempre, è la vita. L'oggetto, un nodo centrale del mondo in cui viviamo. Se nel *Desiderio di essere come tutti* si raccontava l'impatto della politica sulla sfera individuale (e viceversa), in questo romanzo va in scena il modo di stare al mondo di un maschio contemporaneo, specifico e qualsiasi. Il bisogno di appartenere al gruppo e l'azzardo dell'individualità, la scuola come campo di battaglia, il legame fra brutalità e paura, Sandokan e *Malizia*, i brufoli e il sesso, l'amore e il matrimonio, l'egoismo e la tenerezza: ci vuole un discreto coraggio per indagare «l'eterno mascolino», sempre che esista.

Francesco Piccolo (1964) è scrittore e sceneggiatore. Per Einaudi ha pubblicato: *La separazione del maschio* (2008), *Momenti di trascurabile felicità* (2010), *Il desiderio di essere come tutti* (2013), vincitore del Premio Strega 2014, e *Momenti di trascurabile infelicità* (2015). Negli Einaudi Tascabili sono stati riproposti: *Storie di primogeniti e figli unici* (2012), *Allegra occidentale* (2013) e *L'Italia spensierata* (2014).

Supercoralli
pp. 240 - € 19,50 - 23152-1

Andrea Pomella
L'uomo che trema



L'uomo che trema racconta. Guarda la sua malattia come se fosse un corpo estraneo, lo vivisezionava, cerca di capire qualcosa d'importante, e di farcelo capire. Usa tutte le armi che ha a disposizione: l'intelligenza, la forza delle parole, la logica, la letteratura, l'arte, la musica, la freddezza dell'analisi, l'ironia, la memoria. È in gioco il senso di tutto, per lui, che sa che più si è depressi «più le cose si fissano nell'attesa di farsi ghiaccio», come scriveva Gioran. E, in un certo senso, la sua cronaca è di ghiaccio. Proprio per questo ci tocca ancora di più: nominare le cose le cura.

Le reazioni del corpo e della psiche alle aggressioni chimiche dei farmaci, la paura, i vari incontri con gli psichiatri, il rapporto con la compagna e con il figlio costretti a convivere con i tumulti della malattia. Le corse per le vie di Roma, le passeggiate nei luoghi di Giuseppe Berto, autore de *Il male oscuro*. E, al culmine della sofferenza, l'appuntamento che riporta in vita un antico fantasma di famiglia, il padre ripudiato. Uno spiraglio di luce, la possibilità di pronunciare, forse, la parola «guarigione».

L'uomo che trema racconta, racconta tutto, s'inoltra nel dirupo della vita di tutti i giorni, non si ferma davanti a niente. Se la sua storia è simile a quella di 4 milioni e mezzo di persone nel nostro Paese, il suo modo di raccontarla non ha molti paragoni.

L'uomo che trema è il libro sulla depressione che mancava – feroce, spietato, intelligente – e da cui, d'ora in poi, sarà difficile prescindere.

Andrea Pomella è nato a Roma nel 1973. Ha pubblicato delle monografie su Caravaggio e su Van Gogh, *I Musei Vaticani* (Editrice Musei Vaticani 2007), il saggio *10 modi per imparare a essere poveri ma felici* (Laurana 2012) e, infine, due testi narrativi: *La misura del danno* (Fernandel 2013) e *Anni luce* (ADD 2018).

Supercoralli
pp. 216 - € 18,50 - 23849-0

Ian McEwan
*Il mio romanzo
viola profumato*

Traduzione di Susanna Basso



Questa è la confessione di un crimine perfetto. Parker Sparrow ha rubato la vita e la fama del suo amico Jocelyn Tarbet. L'ha fatto con fredda razionalità. E l'ha scampata.

Un brillante gioco delle identità, cui, quasi a chiosa, segue un altrettanto brillante saggio sulla natura dell'identità: L'io, un excursus sulle rifrazioni dell'ego nella storia, nella scienza, nella letteratura, scritto in occasione della consegna del Premio Bottari-Lattes 2018.

Due dimensioni della scrittura di Ian McEwan che sanno sintetizzare il suo eclettismo e celebrare degnamente la sua grandezza.

Ian McEwan è nato nel 1948 ad Aldershot e vive a Londra. È autore di due raccolte di racconti: *Primo amore, ultimi riti e Fra le lenzuola*; un libro per ragazzi: *L'inventore di sogni*; un libretto d'opera: *For You*. Ha pubblicato il saggio *Blues della fine del mondo* e i romanzi: *Il giardino di cemento*, *Cortese per gli ospiti*, *Bambini nel tempo*, *Lettera a Berlino*, *Cani neri*, *L'amore fatale*, *Amsterdam*, *Espiazione*, *Sabato*, *Chesil Beach*, *Solar*, *Miele*, *La ballata di Adam Henry* e *Nel guscio*.

L'Arcipelago Einaudi
pp. 64 - € 5,00 - 23913-8

Denis Johnson
Jesus' Son

Traduzione di Stefano Rosatti



Il libro di culto di uno dei più grandi scrittori della sua generazione. Undici racconti che compongono un affresco, visionario e dolente, del nostro tempo abitato da anime perdute, tossici, sognatori aggrappati a un miraggio di salvezza. Fuckhead: si chiama così il narratore di queste undici storie. Infatti tutto quello che tocca va irrimediabilmente in rovina e il fallimento lo porta scritto in faccia. Eppure lo sguardo da ingenuo sotto metanfetamine di Fuckhead apre squarci di luce accecanti. Epifanie di grazia di fronte alle quali non possiamo non pensare che, anche nelle nostre peggiori miserie, possa esserci spazio per la speranza.

Denis Johnson ha studiato scrittura all'Università dell'Iowa, seguendo le lezioni di Raymond Carver. Molti anni dopo anche Johnson vi insegnerà. Raggiunge la piena maturazione artistica proprio con la raccolta di *Jesus' Son* del 1992 (nel 2006 la «New York Times Book Review» la indica tra le «Opere più importanti degli ultimi venticinque anni»). Con *Albero di fumo* (2007) vince il National Book Award ed è finalista al Pulitzer, così come con la novella *Train Dreams*. Il suo ultimo romanzo, *Mostrici che ridono*, è pubblicato da Einaudi nel 2016. È morto nel 2017.

Supercoralli
pp. 104 - € 16,00 - 22585-8

Kazuo Ishiguro
Crooner

Illustrato da Bianca Bagnarelli

Traduzione di Susanna Basso



Una serenata notturna a Venezia, cosa può esserci di più romantico? Così pensa Jan quando, complice il destino, si ritrova a dover accompagnare con la chitarra l'idolo di sua madre, Tony Gardner, un cantante americano sul viale del tramonto. Tra il vecchio crooner e la moglie, Jan ha intravisto una crepa, che crede possa essere riparata da una di quelle canzoni confidenziali interpretate con voce esitante e sposata; magari ricordando all'amata la felicità di un tempo. Il cielo stellato di una città che pare congelata da secoli, una musica romantica e struggente: quale amore, per quanto lacerato, può resistervi? Così pensa Jan... Un racconto dolce e crudele, ambientato in una Venezia intrisa di cupa malinconia, che prende nuova vita grazie al tratto elegante e sottile di Bianca Bagnarelli.

Tutti i libri di **Kazuo Ishiguro**, Premio Nobel per la Letteratura 2017, sono tradotti in Italia da Einaudi.

Bianca Bagnarelli (Milano 1988) collabora e ha collaborato come illustratrice con «The New York Times», «The New Yorker», «Wired», «ESPN», «Moleskine» e altri. Nel 2014 vince il premio Nuove Strade, nel 2016 il premio Lorenzo Bartoli.

Supercoralli
pp. 72 - € 15,00 - 23938-1

Patrick Modiano
Ricordi dormienti

Traduzione di Emanuelle Caillat

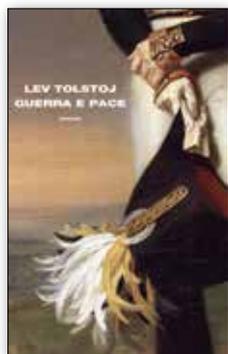


Il passato di un uomo prende la forma di sei donne incontrate e poi perdute nei primi anni Sessanta. Sei spettri della giovinezza evocati a tormentare una vita adulta. La prima e la seconda erano amiche di famiglia, hanno ormai contorni incerti e sfumati; sono state la sua ribellione al conformismo delle proprie origini. La terza è la più affascinante di tutte, Geneviève Dalame, «la sonnambula». Lo introduce a un circolo esoterico e con il suo incedere che pare indifferente a tutto sconvolge il suo mondo. E infine l'ultima, di cui non vuole nemmeno dire il nome...

L'ultimo romanzo di Patrick Modiano è un distillato purissimo di quell'«arte della memoria» che gli è valsa il Premio Nobel per la Letteratura. Il ricordo di un'educazione sentimentale in cui sogno e realtà si mescolano di continuo. Un libro meraviglioso scandito al ritmo della ripetizione e dell'eterno ritorno.

Patrick Modiano è nato nel 1945 a Boulogne-Billancourt, alle porte di Parigi. Nel 1978 si è aggiudicato il Prix Goncourt e nel 2012 il Premio Bottari Lattes Grinzane. Nel 2014 ha vinto il Premio Nobel per la Letteratura con la seguente motivazione: «Per l'arte della memoria con la quale ha evocato il destino umano più inafferrabile e fatto scoprire il mondo vinto sotto l'occupazione».

Supercoralli
pp. 88 - € 15,00 - 23976-3



Lev Tolstoj
Guerra e pace

Traduzione di Emanuela Guercetti

Cosa si può dire di *Guerra e pace* che non sia già stato detto? Cosa si può fare se non rileggerlo, oppure leggerlo per la prima volta, in questa straordinaria traduzione frutto di un lavoro durato anni? Come ha scritto Flaubert, «*Guerra e pace* è l'opera magnifica di un pittore e di uno psicologo». Il pittore delle grandi scene di massa, dei campi di battaglia, degli eventi che segnano un'epoca. E lo psicologo delle chiacchiere, dei balli, dei cuori che l'amore spezza quanto i proiettili. In queste pagine si dispiegano nella loro potenza devastante i moti della Storia e quelli dell'animo, descritti con un'esattezza che non ha pari. In queste pagine c'è tutto ciò che può fare la letteratura.

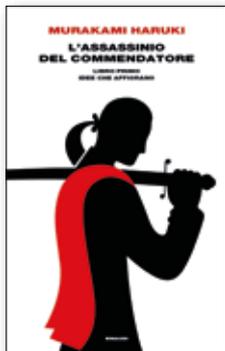
Lev Tolstoj è nato nel 1828 a Jasnaja Poljana e morto ad Astapovo nel 1910. Della sua vasta produzione, Einaudi ha fra l'altro pubblicato *Guerra e pace* e *La sonata a Kreutzer*.

Emanuela Guercetti è nata e vive a Milano. A partire degli anni Ottanta, si è dedicata alla traduzione di narrativa russa, legando il suo nome ad autori come Gogol', Gončarov, Cechov, Bulgakov. Nel 2013 è stata insignita del Premio Gorky per la traduzione. Per Einaudi ha firmato la «grande traduzione» di *Delitto e castigo* di Fëdor Dostoevskij.

Supercoralli Volume 1 - pp. 832; Volume 2 - pp. 840 - € 42,00 - 21723-5

Murakami Haruki
L'assassinio del Commendatore

Traduzione di Antonietta Pastore



Un pittore di ritratti su commissione, superati da poco i trentacinque anni, viene improvvisamente lasciato dalla moglie, che confessa di averlo tradito. Decide allora di rimettere in discussione la propria vita, abbandonare Tokyo e partire per un viaggio che lo porta fino a una vecchia casa in cima a una collina, in una zona rurale del Giappone. Si stabilisce lì e sceglie per la prima volta di dipingere soltanto per se stesso, seguendo l'ispirazione. Quella casa però è appartenuta al famoso artista Tomohiko Amada, il cui figlio lo avverte: «Devi stare molto attento. Non farti possedere dallo spirito di mio padre. Il suo è uno spirito pericoloso». Malgrado le raccomandazioni però lo spirito è troppo forte e lo attira a sé. I continui rumori che provengono dal sottotetto lo portano a scoprire in soffitta un quadro di Amada ritenuto perduto. Una violenta scena dal *Don Giovanni* di Mozart dipinta in stile giapponese antico. Il protagonista matura un'ossessione per quel quadro che in qualche modo avrà il potere di trascinarlo in una avventura piena di mistero, sospesa sul confine sottile che divide la realtà dalla fantasia. *L'assassinio del Commendatore* è Murakami al massimo del suo splendore. Una storia magica abitata dai fantasmi dell'arte e della guerra, della solitudine e dell'amore. L'opera straordinaria di uno dei più grandi autori del nostro tempo.

Murakami Haruki è uno degli scrittori più letti e amati al mondo, autore di romanzi e racconti indimenticabili, tutti pubblicati da Einaudi, tra cui *Norwegian Wood*, *Kafka sulla spiaggia*, *1Q84*, *Uomini senza donne*. Il suo ultimo libro apparso in italiano è *Il mestiere dello scrittore*.

Supercoralli
pp. 424 - € 20,00 - 23761-5 (Volume 1)

Abraham B. Yehoshua
Il tunnel

Traduzione di Alessandra Shomroni



Come può un uomo che è sempre stato affidabile e solido, un punto di riferimento per famiglia e amici, un ingegnere, scendere a patti con il proprio inevitabile declino mentale? Come possono farlo sua moglie e i suoi figli? Come ci si comporta di fronte alla razionalità che lentamente svanisce? E come si affronta la paura? Yehoshua costruisce intorno a queste domande una toccante meditazione sull'identità e sull'amore, sui gesti che è necessario compiere prima di congedarsi. Una vicenda intima e privata che s'intreccia a doppio filo con quella collettiva e politica del popolo palestinese e di quello israeliano, vicinissimi eppure così distanti dal trovare un modo per esistere insieme.

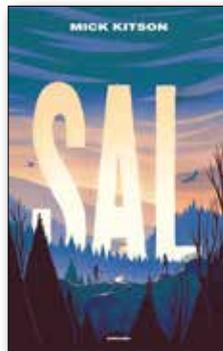
Zvi Luria ha poco più di settant'anni quando un neurologo gli diagnostica un principio di demenza senile. Zvi però è sempre stato un uomo preciso e pragmatico, prima di andare in pensione aveva lavorato come capo ingegnere all'Autorità Nazionale dei Trasporti, e non riesce ad accettare di essere destinato in breve tempo a fare una fine del genere. Sua moglie Dina, una pediatra di fama legata a lui da un amore ancora tenero, lo sa benissimo, e lo convince ad aiutare Asael Maimoni, che gli è subentrato come capo ingegnere all'Autorità dei Trasporti. Maimoni sta però lavorando al progetto di un tunnel segreto che trascina Zvi nel cuore del conflitto israelo-palestinese. In mezzo a questo caos mentale e geopolitico Zvi a un certo punto rischia di perdere anche Dina, la sua unica ancora di salvezza...

Abraham B. Yehoshua (Gerusalemme 1936) è uno dei più grandi scrittori israeliani viventi. Tra i suoi tanti romanzi, tutti pubblicati da Einaudi come il resto della sua produzione, ricordiamo *L'amante*, *Un divorzio tardivo*, *Il signor Mani e*, l'ultimo, *La comparsa*.

Supercoralli
pp. 200 - € 20,00 - 23456-0

Mick Kitson
Sal

Traduzione di Norman Gobetti



Questa è una storia di sopravvivenza e di amore. Di un amore così forte da farti compiere gesti inimmaginabili, che non avresti mai creduto di avere la forza di fare.

Sal sa che è giunto il momento di mettere in atto il suo piano alla vigilia del compleanno della sorella Peppa. Lo sa perché le candeline sulla torta saranno dieci, e quando Sal aveva dieci anni è iniziato il suo incubo: Robert, il patrigno, ha iniziato ad abusare di lei. La madre non potrà certo proteggere Peppa, così come non aveva protetto lei; è dunque compito suo salvarla. E si è preparata. Conosce a memoria il manuale di sopravvivenza delle forze speciali britanniche e ha guardato decine e decine di tutorial su YouTube che insegnano a costruire una capanna, raccogliere l'acqua piovana, scuoiare un coniglio, usare un fucile. Non ha perso tempo, come le sembra facciano inutilmente le persone, a interrogarsi sui propri sentimenti, ma ha imparato a fare bene delle cose e organizzato la fuga nei minimi particolari. È convinta di aver programmato tutto e di poter gestire qualsiasi situazione. Ma quando si ritrova da sola in mezzo al nulla si rende conto di essere solo una bambina cresciuta, suo malgrado, troppo in fretta. Per fortuna a salvare lei e Peppa ci pensa una donna misteriosa, un po' medico e un po' fata, che porta nel cuore ferite altrettanto grandi. Ritourneranno a casa e ad attenderle ci sarà un futuro un po' più sereno, forse.

Mick Kitson è nato nel sud del Galles, ha studiato letteratura all'università e negli anni '80 ha fondato con il fratello Jim il noto gruppo pop The Senators. Ha lavorato come giornalista e ora fa l'insegnante di inglese alle superiori. Vive in Scozia con sua moglie, i loro tre figli e un cane non molto educato, e passa forse un po' troppo tempo a leggere, pescare trote, suonare il banjo e coltivare fragole. Costruisce anche barche. *Sal* è il suo primo libro.

Supercoralli
pp. 240 - € 18,50 - 23637-3

Alice Zeniter
L'arte di perdere

Traduzione di Margherita Botto



Naïma è una ragazza di origini algerine che lavora in una galleria d'arte parigina. Si sente francese e non si è mai interrogata sul passato della sua famiglia. Eppure, malgrado sia nata e cresciuta in Francia, e conduca la vita di una qualunque giovane della classe media – fatta di relazioni sentimentali fragili, serate alcoliche e risvegli con il mal di testa –, per molti resta «un'algerina». Trovandosi, a causa della mostra di un artista, a dovere visitare per la prima volta la patria del nonno e del padre, Naïma decide di conoscere meglio la propria storia familiare. Scopriamo così la travagliata vicenda di Ali, che combatte per la Francia durante la Seconda guerra mondiale, rientra in Algeria, diventa un importante produttore di olio, si sposa tre volte e ha otto figli. Sceglie però di lasciare il paese durante la guerra civile. In fondo anche lui come Naïma si sente francese, ma come e più di lei in Francia capirà di essere considerato un algerino. E poi scopriamo la storia di suo figlio Hamid, il padre di Naïma, un ragazzo ribelle, politicamente impegnato, che rifiuta di adeguarsi ai costumi tradizionalisti imposti da Ali e decide di sposare una donna francese. Anche lui però dovrà scontrarsi con il razzismo di una società che, malgrado tutto, continua a considerarlo sempre uno straniero.

L'arte di perdere è il romanzo che segna la consacrazione definitiva di una delle voci più interessanti del panorama europeo contemporaneo. Un grande affresco storico e sentimentale, che racconta lo sforzo di ogni essere umano per liberarsi dalle oppressioni familiari e sociali e conquistare il proprio posto nel mondo.

Alice Zeniter è nata nel 1986, ha studiato teatro a Parigi e insegnato francese in Ungheria. Drammaturga e regista ha rivelato il suo talento letterario precoce pubblicando il primo romanzo a soli sedici anni. *L'arte di perdere* è la sua quarta prova narrativa.

Supercoralli
pp. 448 - € 22,00 - 23950-3

Larry McMurtry *Le strade di Laredo*

Traduzione di Margherita Emo
e Cristiana Mennella



Sono cambiate molte cose da quando è finita l'avventura dei protagonisti di *Lonesome Dove*. Il ranch nel Montana è andato distrutto, Newt è morto, Lorena si è sistemata con Pea Eye, e Gus McRae, perso l'amore, è tornato a fare il ranger. Centinaia di migliaia di chilometri di rotaie hanno civilizzato l'America, e ridotto la frontiera a poco più che una striscia di terra. Il West non è più così selvaggio e il capitano Woodrow Call, diventato un cacciatore di taglie, è ormai soltanto un relitto, a cui non restano che l'onore e il ricordo di un tempo che sembra essere andato perduto. Il passato torna però a bussare inaspettatamente alla sua porta. Un'epopea western crepuscolare dove mito e realtà s'intrecciano di continuo. Una trascinate storia di eroismo scritta al ritmo di una ballata malinconica. Il canto del cigno di un mondo al tramonto che non smetterà mai di essere leggenda.

Larry McMurtry è nato nel 1936 a Archer City, nel Texas. Romanziere e sceneggiatore, nel 1986 ha vinto il premio Pulitzer per la narrativa con *Lonesome Dove* e nel 2006 l'Oscar per la migliore sceneggiatura non originale con *I segreti di Brokeback Mountain*. *Le strade di Laredo* è inedito in Italia.

Supercoralli
pp. 504 - € 22,00 - 23939-8

Julian Barnes *L'unica storia*

Traduzione di Susanna Basso



La storia che ha cambiato la vita di Paul Casey è semplice: un amore finito, il primo, che non ha mai smesso di perseguitarlo. Paul incontra Susan al tennis club, un'estate, tornato a casa dall'università. Ha diciannove anni, lei quaranta. Tutto intorno a lui sembra noioso e convenzionale: sono i primi anni Sessanta, i Beatles non sono ancora esplosi, la protesta studentesca è lontana e non c'è nulla da contestare. Susan è originale, spiritosa, intelligente, diversa, e Paul inizia a frequentarla perché ha l'impressione di ribellarsi a qualcosa. Ma lentamente scopre che la vita di quella donna nasconde sacche di ordinario squallore, ed essendo un idealista intriso di fantasie romantiche decide di «salvarla», senza avere ben chiaro cosa significhi. Rinuncia alla carriera legale e s'adatta a un lavoro d'ufficio, prova a inventarsi una vita stabile con lei. Ma non basta. A Susan serve molto di più, e Paul sceglie la fuga. E così facendo chiude per sempre la partita con l'amore.

Julian Barnes, uno dei più straordinari cartografi dei nostri sentimenti, delinea con la consueta feroce dolcezza il ritratto di un uomo debole e disilluso e di una donna meravigliosamente fragile. Lasciandoci alla fine con un dubbio irrisolvibile: è meglio avere amato e sofferto oppure essere rimasti al riparo dal dolore senza amare mai?

Julian Barnes è nato a Leicester. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti fra i quali il Somerset Maugham Award, il Prix Médicis, lo Shakespeare Prize, l'Ordre des Arts et des Lettres, il David Cohen Prize for Literature e il Premio Malaparte. Con *Il senso di una fine* ha vinto il Man Booker Prize 2011. Fra le sue opere, tutte in corso di pubblicazione per Einaudi, sono a catalogo: *Una storia del mondo in 10 capitoli e 1/2*, *Oltremarica, Amore, ecc.*, *England, England, Amore, dieci anni dopo*, *Arthur e George*, *Il senso di una fine*, *Evermore*, *Livelli di vita*, *Il pappagallo di Flaubert*, *Metroland*, *Il rumore del tempo*, *Il porcospino* e *Prima di me*.

Supercoralli
pp. 248 - € 19,00 - 23750-9

Sebastian Barry *Giorni senza fine*

Traduzione di Cristiana Mennella



Tomas McNulty è rimasto orfano durante la tremenda carestia irlandese del 1845 e ha deciso d'imbarcarsi verso l'America, inseguendo lo stesso sogno di milioni di altri giovani. Nel Missouri incontra John Cole: entrambi diciottenni e pieni di passioni e paure, sono alla ricerca di un posto al mondo di fronte a un orizzonte che sembra non avere fine. Insieme affrontano una serie di avventure rocambolesche: si ritrovano prima a ballare vestiti da donne in un saloon, poi sono coinvolti nelle guerre indiane, comprendendo forse di stare dalla parte sbagliata. Alla fine si arruolano per combattere la Guerra Civile. Assistono a violenze, ingiustizie e orrori indicibili, eppure nel loro sguardo resiste un senso di meraviglia e stupore che li avvicina, portandoli a essere qualcosa di più che semplici amici. Barry racconta con delicatezza unica la nascita di una nazione, attraverso gli occhi di due giovani in cui sta nascendo l'amore.

Il sorprendente western di Sebastian Barry ha vinto il Costa Book of the Year ed è ovunque tra i libri dell'anno: è un grande affresco storico, epico e allo stesso tempo teneramente umano.

Sebastian Barry è nato a Dublino nel 1955 ed è uno dei più importanti autori contemporanei in lingua inglese. I suoi romanzi e le sue pièce teatrali hanno vinto, tra gli altri, il Kerry Group Irish Fiction Prize, il Costa Book of the Year, l'Irish Book Awards Best Novel, l'Independent Booksellers Prize e il James Tait Black Memorial Prize. E anche entrato per due volte consecutive con *A Long Long Way* (2005) e *The Secret Scripture* (2008) nella shortlist del MAN Booker Prize.

Supercoralli
pp. 232 - € 19,00 - 23586-4

Elif Batuman *L'idiota*

Traduzione di Martina Testa



Nel 1995, mentre il mondo impara a usare le email e a comunicare via internet, Selim è una matricola all'università di Harvard. Per lei comunicare, con o senza internet, è sempre stato un problema; il suo rapporto con il reale passa soltanto attraverso i libri che considera depositari di un significato assoluto e chiaro. Il suo sguardo sulle cose è tanto acuto e brillante quanto ingenuo e innocente, come può esserlo solo quello di chi ancora non ha fatto sesso e nemmeno bevuto un bicchiere di vino. E così tutto della vita universitaria le pare assurdo. Il cavo ethernet della connessione di dipartimento serve per impiccarsi? Se si compra tequila per la festa, come mai anche il sale? E perché nessuno si rende conto di desiderare solo ciò che non può avere? Quando però incontra Ivan tutto cambia. Per la prima volta capisce quanto è bizzarro e doloroso il desiderio e quanto è difficile ottenere ciò che si vuole davvero. Ivan è un matematico ungherese, Selim lo conosce a un corso di lingua russa e inizia con lui una relazione fatta di dialoghi inconcludenti ma interessanti, malintesi e silenzi. Un amore decisamente meno passionale e romantico di quello tra Anna e Vronskij. Eppure per seguirlo si ritrova a insegnare inglese in un villaggio dell'Ungheria. Alla fine come ogni primo amore anche il loro svanisce, ma Selim avrà imparato che per crescere e diventare adulta dovrà, giorno dopo giorno, impegnarsi a ricucire lo strappo che per lei separa le parole dalla realtà.

Elif Batuman (1977) è collaboratrice del «New Yorker» dal 2010 ed è considerata una delle giovani autrici più significative del panorama letterario contemporaneo. Il suo primo libro, *I posseduti*, pubblicato da Einaudi, è stato accolto con entusiasmo da pubblico e critica. Ha un dottorato in letterature comparate e insegna all'Università di Stanford. Ha vinto il Whiting Writers' Award, il Rona Jaffe Foundation Writers' Award e il Paris Review Terry Southern Prize for Humor.

Supercoralli
pp. 430 - € 21,00 - 21757-0

Maurizio Bettini
Il presepio



Quella del presepio è una storia che, apparentemente, conosciamo tutti bene. La sua iconografia che sembra essere sempiterna e immutabile è invece stata il frutto di centinaia e centinaia di anni di riscritture, e le più profonde tra le sue radici risalgono al tempo degli dei pagani. Nei Vangeli di Luca e Matteo molti degli elementi che popolano i nostri ricordi di bambini infatti non sono presenti. Non si parla di una capanna, di una mangiatoia e nemmeno di due bestie che avrebbero tenuto al caldo il corpo del neonato. Eppure nel tempo queste immagini sono diventate parte di un racconto che mescola teologia, tradizioni popolari e leggende del mondo classico. Bettini ricostruisce ciascuna di queste storie con l'attenzione del filologo e la passione del narratore, e ci guida in un affascinante viaggio attraverso i secoli al termine del quale avremo imparato a guardare ciò che diamo per scontato con occhi diversi.

Maurizio Bettini, classicista e scrittore, per Einaudi ha pubblicato, tra gli altri, *A che servono i greci e i romani?*, *Il dio elegante*, *Il mito di Medea* e cura la serie «Mythologica». Collabora con la pagina culturale de «la Repubblica».

Frontiere Einaudi
pp. 200 - € 20,00 - 23208-5

Siri Hustvedt
Illusioni di certezza

Traduzione di Gioia Guerzoni

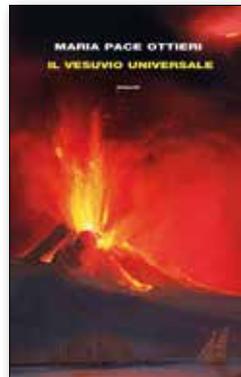


La mente si colloca in un punto esatto del corpo? È solo il cervello a pensare oppure, a modo loro, pensano anche gli altri organi? E soprattutto, cosa vuol dire pensare? Sono le domande da cui parte questo saggio che illumina alcuni aspetti chiave della condizione umana, gettando un solido ponte tra cultura umanistica e cultura scientifica. Siri Hustvedt, che da grande narratrice sa bene cosa significhi investigare il proprio sé e quello degli altri, ci accompagna in un meraviglioso viaggio tra scienza, psicologia e arte. Per mostrarci come nel profondo gli esseri umani non siano altro che fasci di desiderio, credenze e immaginazione sospesi tra natura e cultura. In queste pagine si vaga con il piacere e lo stupore di perdersi con la certezza di ritrovarsi ogni volta, consapevoli di avere imparato qualcosa in più su se stessi e sul modo in cui osserviamo il mondo.

Siri Hustvedt è nata nel 1955 in Minnesota. Presso Einaudi ha pubblicato: *Quello che ho amato*, *Elegia per un americano*, *La donna che trema*, *L'estate senza uomini*, *Vivere, pensare, guardare* e *Il mondo sfolgorante*. Nel 2012 ha vinto l'International Gabarron Prize per il Pensiero e le Scienze Umane.

Frontiere Einaudi
pp. 288 - € 21,00 - 23691-5

Maria Pace Ottieri
Il Vesuvio universale



I primi scheletri rinvenuti sono dell'età del Bronzo, vittime di un'eruzione che, in un solo giorno, trasformò il paesaggio idilliaco della piana campana in un deserto grigio e inabitabile. Poi l'esplosione improvvisa e devastante che cancellò Ercolano e Pompei. Oggi intorno al Vesuvio scorrono strade e si affollano paesi più o meno piccoli: una conurbazione, un territorio con decine e decine di centri gli uni a ridosso degli altri, in cui abitano migliaia di persone. Ci sono i roghi tossici, le ville romane e le cave riempite di rifiuti, i morti ammazzati, i pugili vesuviani, la bancarotta di un'intera città marinara e la nascita della Nuova Pompei. Maria Pace Ottieri, con lo spirito della reporter e lo sguardo colto di una raffinata scrittrice, ascolta le storie e le voci di questa terra per restituirci il ritratto, intenso e poetico, di un mondo in cui le vite si consumano da sempre come se fossero ostaggio della catastrofe che incombe.

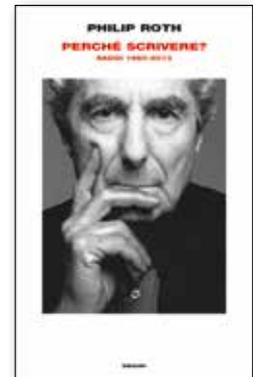
Maria Pace Ottieri è scrittrice e giornalista. Ha pubblicato *Amore nero* (Mondadori, 1984, Premio Viareggio Opera Prima), *Quando sei nato non puoi più nasconderti* (nottetempo), da cui Marco Tullio Giordana ha tratto il film omonimo, *Abbandonami* (Premio Grinzane Cavour 2005), *Chiusi dentro* (2011); *Promettimi di non morire* (2013); per Einaudi *Raggiungere l'ultimo uomo* (2009).

Frontiere Einaudi
pp. 288 - € 19,50 - 23908-4

Philip Roth
Perché scrivere?

Saggi 1960-2013

Traduzione di Norman Gobetti



Che parli di sé, del processo creativo, dei propri libri, di quelli degli altri oppure degli errori di Wikipedia, Philip Roth ha sempre qualcosa di estremamente interessante e intelligente da dire, e che vale la pena di ascoltare con attenzione. In queste pagine troverete il racconto dei legami più o meno nascosti che la scrittura di Roth intrattiene con quella degli autori che ha amato e l'hanno influenzato. Le «chiacchiere di bottega» con Bernard Malamud, Saul Bellow, Edna O'Brien e Primo Levi. Troverete una serie di inediti, tra cui il discorso tenuto per i suoi ottant'anni e un saggio dedicato al *Complotto contro l'America*, nel quale profeticamente Roth scriveva che «ogni certezza è provvisoria, anche per una democrazia vecchia duecento anni». E poi, per concludere, due interviste rilasciate dopo aver abbandonato la scrittura, dove con sguardo lucido ma un po' commosso ripercorre una vita di lavoro. Una raccolta di interventi che dialogano incessantemente con l'opera narrativa di Roth, e al tempo stesso ci rivelano le sue tante passioni e l'acutezza del suo sguardo sul presente. Un libro imperdibile per chiunque ami la letteratura.

Con questo libro tutte le opere di **Philip Roth** sono state pubblicate da Einaudi.

Frontiere Einaudi
pp. 464 - € 22,00 - 23854-4



Alberto Manguel
Vivere con i libri

Un'eglia e dieci digressioni

Traduzione di Duccio Sacchi

Alberto Manguel è uno dei più grandi bibliofili al mondo, nel corso di una vita intera dedicata ai libri ha costruito una biblioteca di oltre 35000 volumi. Ma cosa succede quando si ritrova a dover traslocare dalla sua casa nella Loira a un piccolo appartamento newyorkese? Succede che deve scegliere quali portare con sé e quali lasciarsi indietro. Deve prendere i suoi libri in mano uno dopo l'altro e decidere il loro destino. E ognuno di quei libri racconta infinite storie. Ma soprattutto ognuno racconta lo sconfinato amore di un uomo per la lettura. Questo piccolo e raffinato diario di lettore, fatto di eleganti digressioni, è un inno appassionato al potere del libro. Un invito a rimettere al centro della nostra idea di società la parola scritta, per poter continuare a immaginare un futuro migliore.

Alberto Manguel è uno scrittore, traduttore, curatore e critico, ma a tutte queste definizioni preferirebbe senz'altro quella di lettore e amante dei libri. Nato a Buenos Aires, ha vissuto in Israele, Argentina, Francia, nel Sud Pacifico e in Canada. Attualmente è il direttore della Biblioteca Nazionale Argentina, come il suo amico e mentore Jorge Luis Borges.

Frontiere Einaudi pp. 128 - € 16,00 - 23977-0

Erica Barbiani
*Guida sentimentale
per camperisti*



A chi può venire in mente di iscriversi a un viaggio organizzato in camper per trascorrere il capodanno nei Balcani? Una vacanza folle che si trasforma in una missione comica e romantica da portare a termine. C'è una voce insolita e stravagante dietro questo romanzo dove, a ben vedere, ci ritroviamo a sorridere senza pietà di noi stessi.

Giuliano è stato abbandonato dalla moglie perché «lui e la noia sono una cosa sola». Per movimentare la propria esistenza, e quella dei suoi due figli troppo perfetti, si unisce a un gruppo di camperisti. Nella carovana c'è di tutto: vecchi pulmini Volkswagen, mezzi sovietici simili a carrarmati, roulotte con pizzi e merletti, e infine il Girolamo, un lussuoso prototipo albanese che Tito e Agnese, gli anziani e comunissimi proprietari, dichiarano di avere vinto a una strana lotteria. Una scoperta inattesa nel freezer del veicolo trascina la comitiva in un'avventura piena di imprevisti e continui fuori rotta, di litigi e amori più o meno consumati. Un'esperienza tenera e adrenalinica che, forse, legherà i suoi protagonisti per la vita.

Erica Barbiani (1978) è autrice e produttrice di documentari. Ha pubblicato il romanzo *Salone per signora* (Elliot 2015) e il racconto *Pericolo Gattino*, illustrato da Roberto Abbiati (Elliot 2016).

Stile Libero
pp. 360 - € 18,50 - 23633-5

Nadia Terranova
Addio fantasmi



Una casa tra due mari, il luogo del ritorno. Dentro quelle stanze si è incaagliata l'esistenza di una donna. Che solo riattraversando la propria storia potrà davvero liberarsene. Nadia Terranova racconta l'ossessione di una perdita, quel corpo a corpo con il passato che ci rende tutti dei sopravvissuti, ciascuno alla propria battaglia.

Ida è appena sbarcata a Messina, la sua città natale: la madre l'ha richiamata in vista della ristrutturazione dell'appartamento di famiglia, che vuole mettere in vendita. Circondata di nuovo dagli oggetti di sempre, di fronte ai quali deve scegliere cosa tenere e cosa buttare, è costretta a fare i conti con il trauma che l'ha segnata quando era solo una ragazzina. Ventitré anni prima suo padre è scomparso. Non è morto: semplicemente una mattina è andato via e non è più tornato. Sulla mancanza di quel padre si sono impennati i silenzi feroci con la madre, il senso di un'identità fondata sull'anomalia, persino il rapporto con il marito, salvezza e naufragio insieme. Specchiandosi nell'assenza del corpo paterno, Ida è diventata donna nel dominio della paura e nel sospetto verso ogni forma di desiderio. Ma ora che la casa d'infanzia la assedia con i suoi fantasmi, lei deve trovare un modo per spezzare il sortilegio e far uscire il padre di scena.

Nadia Terranova (Messina, 1978) vive a Roma. Per Einaudi Stile Libero ha scritto il romanzo *Gli anni al contrario* (2015, vincitore di numerosi premi tra cui il Bagutta Opera Prima, il Brancati e l'americano The Bridge Book Award). Ha scritto anche diversi libri per ragazzi, tra cui *Bruno il bambino che imparò a volare* (Orecchio Acerbo 2012) e *Casca il mondo* (Mondadori 2016).

È tradotta in francese, spagnolo, polacco, lituano. Collabora con «la Repubblica» e altre testate.

Stile Libero
pp. 208 - € 17,00 - 23745-5

Alessandro Baricco
The Game



«Qualsiasi cosa si pensi del Game, è un pensiero inutile se non parte dalla premessa che il Game è la nostra assicurazione contro l'incubo del Novecento. La sua strategia ha funzionato, oggi le condizioni perché una tragedia come quella si ripeta sono state smantellate. Ormai ci siamo abituati, ma non va mai dimenticato che c'è stato un tempo in cui, per un risultato del genere, avremmo dato qualsiasi cosa. Oggi, se ci chiedono in cambio di lasciare la nostra mail ci innervosiamo».

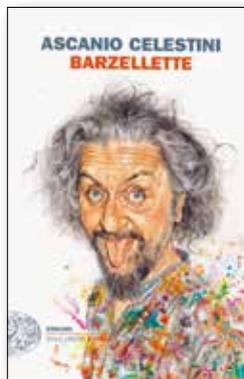
Prima scena. Calciobalilla, flipper, videogiochi. Prendetevi mezz'ora e passate dall'uno all'altro, in quest'ordine. Pensavate di giocare, invece avete attraversato lo spazio che separa una civiltà, quella analogica, da un'altra, quella digitale. Siete migrati in un mondo nuovo: leggero, veloce, immateriale. *Seconda scena.* Prendete l'icona che per secoli ha racchiuso in sé il senso della nostra civiltà: uomo-spada-cavallo. Confrontatela con questa: uomo-tastiera-schermo. E avrete di fronte agli occhi la mutazione in atto.

Un sisma che ha ridisegnato la postura di noi umani in modo spettacolare. Quella che stiamo vivendo non è solo una rivoluzione tecnologica fatta di nuovi oggetti, ma il risultato di un'insurrezione mentale. Chi l'ha innescata – dai pionieri di Internet all'inventore dell'iPhone – non aveva in mente un progetto preciso se non questo, affascinante e selvaggio: rendere impossibile la ripetizione di una tragedia come quella del Novecento. Niente più confini, niente più élite, niente più caste sacerdotali, politiche, intellettuali. Uno dei concetti più cari all'uomo analogico, la verità, diventa improvvisamente sfocato, mobile, instabile. I problemi sono tradotti in partite da vincere in un gioco per adulti-bambini. Perché questo è *The Game*.

Alessandro Baricco è nato a Torino nel 1958. Ha scritto romanzi, saggi e testi teatrali che sono stati tradotti in tutto il mondo. *I barbari*, libro fondamentale per comprendere il nostro tempo, è uscito nel 2006. Il suo ultimo romanzo è *La sposa giovane* (Feltrinelli, 2015).

Stile Libero
pp. 336 - € 18,00 - 23555-0

Ascanio Celestini
Barzellette



Divertenti, dissacranti, scorrettissimi. In un libro che stupirà tutti, Ascanio Celestini inventa, rielabora e raccoglie barzellette da tutto il mondo e le racconta in una cornice inaspettata.

Un tipo incontra un tizio per strada. Gli fa: – Ciao Mario, quanto sei cambiato! Eri magrissimo e adesso sei grasso. Avevi una testa piena di capelli e ora ti ritrovo completamente pelato. Eri sempre ben vestito e oggi sembri uno straccione. Com'è che sei cambiato così tanto? L'altro lo guarda perplessa e dice: – Guardi che io non mi chiamo Mario. – No! Pure il nome hai cambiato?

Un ragazzo va in chiesa per confessarsi. Si inginocchia e dice al prete: – Padre, sono un peccatore. – Figliolo, siamo tutti peccatori. – Lo so, padre, ma a me piacciono gli uomini. È grave? – Dipende, figliolo. Hai una relazione? Con chi? È il figlio del fornaio, vero? – No, padre. – Scommetto che è quel giovane maestro venuto da Roma. Si vede che è un pervertito! – No, padre, si sbaglia. – E allora deve essere l'ambulante che vende la frutta. – No, padre, nessuno di loro. Però la ringrazio. M'ha dato un sacco di dritte.

Ascanio Celestini è una delle voci più note del teatro di narrazione in Italia. Per Einaudi ha pubblicato i libri *Storie di uno scemo di guerra* (2005), *La pecora nera* (2006), il cofanetto con dvd dello spettacolo *Scemo di guerra* (2006), *Lotta di classe* (2009), il cofanetto con dvd dello spettacolo *La pecora nera* (2010), *Io cammino in fila indiana* (2011) e *Pro patria* (2012). È fra gli autori di *Scena padre* (2013).

Stile Libero
pp. 180 - € 17,00 - 23958-9

Camilla Grebe
Animali nel buio

Traduzione di Sara Culeddu



Sono passati due anni e Peter Lindgren e la criminologa Hanne Lagerlind-Schön vivono ormai alla luce del sole la loro storia d'amore, nonostante la malattia che si mangia uno alla volta i ricordi della donna. Un cold case li vede di nuovo lavorare insieme. Dieci anni prima, un gruppo di adolescenti si è imbattuto nel cadavere di una ragazzina mai identificata. Da allora la comunità di Ormberg, un paese sperduto nel nulla messo in ginocchio dalla disoccupazione, ha cercato di dimenticare. Così come ha cercato di fare Malin, la poliziotta che affianca Peter e Hanne nelle indagini. È stata lei, al tempo, a rinvenire ciò che restava del corpo. Poi ha lasciato tutto e cambiato vita, ma non è stato abbastanza: il passato non fa che tornare. È dicembre e la neve ha cominciato a cadere su Ormberg, quando Hanne viene ritrovata nei boschi piena di lividi, incapace di ricordare ciò che è successo. E Peter è sparito nel nulla. Scoperti, poco dopo, i resti di una nuova vittima, Malin non ha più dubbi: il rapimento di Hanne, la scomparsa di Peter e i due corpi sono collegati. Ma come?

Camilla Grebe è nata nel 1968 a Älvsjö, nei pressi di Stoccolma. Dopo i romanzi scritti a quattro mani con la sorella Åsa Träff e con Paul Leander-Engström, ha raggiunto il successo internazionale grazie a *La sconosciuta*, venduto in 20 Paesi, da cui sarà tratto un importante film americano.

Stile Libero
pp. 440 - € 19,50 - 23050-0

Jordan Harper
Educazione criminale

Traduzione di Mariagiulia Castagnone



Polly ha undici anni, è timida, sfigata e decisamente troppo grande per portarsi appresso ovunque un vecchio orsacchiotto di peluche. Occhi azzurri da pistolero come quelli del padre, le ha sempre detto la mamma, anche se l'unica cosa che abbia mai aggredito sono le pellicine intorno alle unghie. Un giorno, però, trova ad attenderla davanti alla scuola proprio Nate, quel padre che non vede da cinque anni. È appena evaso dal carcere, deciso a proteggere la figlia dai terribili Aryan Steel, una gang che ha messo una taglia sulla sua famiglia. Per Polly è l'inizio di un viaggio nel cuore torbido della California meridionale, tra notti insonni nei motel scalcinati e interrogativi difficili. Può l'amore di un padre riscattare una vita contaminata dalla violenza? Sarà possibile liberarsi della paura? Nel corso di poche settimane, Polly impara a sparare, a incassare colpi e a irrompere nei laboratori dove si cucina la droga con l'istinto infallibile che ha ereditato dal padre. Soprattutto, impara a fare i conti con il passato per lasciare spazio al futuro.

Jordan Harper è nato nel Missouri. Ha lavorato come copywriter, critico musicale e autore televisivo. *Educazione criminale* è il suo primo romanzo.

Stile Libero
pp. 264 - € 17,50 - 23272-6

Jean-Baptiste Andrea
Mia regina

Traduzione di Simona Mambrini



Un ragazzo speciale che sceglie la sua «regina». E in un'estate si consegna a lei. Per amore, per gioco, per desiderio di assoluto. Un romanzo iniziatico tenero e folgorante.

Vallée de l'Asse, Provenza. Estate del 1965. Shell vive con i suoi genitori in una stazione di servizio dove le auto si fermano di rado. Non va più a scuola: lui è diverso dagli altri ragazzi. Un giorno decide di partire per andare in guerra e provare a tutti che è un uomo. Ma sull'altopiano che sovrasta la valle non c'è nessuna guerra, solo il silenzio e gli odori del sottobosco. E una ragazza, bellissima e capricciosa come un soffio di vento, che gli appare davanti. Assieme a lei, tutto diventa possibile. *Mia regina* è un'ode alla libertà, all'immaginazione, alla diversità. Un miracolo di grazia spiazzante e originale.

Jean-Baptiste Andrea è nato nel 1971. È regista e sceneggiatore. *Mia regina* è il suo primo romanzo.

Stile Libero
pp. 136 - € 15,00 - 23668-7

Andrew Krivák
Il senso della famiglia

Traduzione di Giovanna Granato

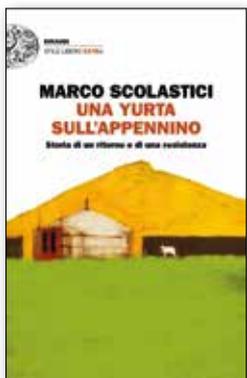


Nel cuore dei monti Appalachi, tre generazioni catturate in un momento per tutte cruciale: i sei mesi, da Pasqua a Natale, in attesa di notizie dal fronte. Un grande romanzo sulla tenacia delle radici, sui segni indelebili lasciati dalla perdita.

1972, Dardan, Pennsylvania. Jozef Vínich, patriarca di una numerosa famiglia di origini slovacche, è morto di vecchiaia nel proprio letto, all'ombra della sua fiorente segheria. Sotto il suo tetto hanno vissuto tre generazioni lacerate dalla guerra: il marito di sua figlia Hannah, Bexhet, ha partecipato al secondo conflitto mondiale per poi restare ucciso in un controverso incidente di caccia, l'ultimo-genito Sam è da tempo disperso in Vietnam. Ad attendere Sam, oltre alla famiglia, ci sono la fidanzata Ruth, figlia dell'uomo accusato di aver ucciso Bexhet, e il bambino che lei porta in grembo. Nell'inverno più gelido della propria vita, soltanto il primogenito Bo s'incarica di raccogliere l'eredità del nonno e la lezione della terra, lavorando in silenzio, giorno dopo giorno, per la fine delle ostilità.

Andrew Krivák, discendente di polacchi emigrati negli Stati Uniti, vive nel Massachusetts con la moglie e i tre figli. Il suo libro d'esordio, *The Sojourn*, è stato finalista al National Book Award.

Stile Libero
pp. 272 - € 18,00 - 23619-9



Marco Scolastici
Una yurtta sull'Appennino

Storia di un ritorno e di una resistenza

Marco Scolastici era un ragazzo come tanti, iscritto alla facoltà di Economia e Commercio a Roma, finché, bevendo un caffè in un bar nell'intervallo fra una lezione e l'altra, non si è imbattuto in un'immagine stampata su un calendario. Ritraeva il vecchio acero di Macereto e la terra che era stata il sogno del suo bisnonno Venanzio, mandato lassù all'età di cinque anni come aiutante pastore, cresciuto curando e desiderando quei pascoli difficili fino a riuscire un giorno a comprarli. Meno di una settimana dopo, Marco aveva lasciato la capitale. Il suo è stato «un viaggio di ritorno verso casa» difficile, che ha comportato mille avventure, e quando finalmente si è concluso è arrivato il terremoto. Il buon senso gli suggeriva di andarsene, come molti li attorno, ma quell'altopiano, che nessuno conosceva, per lui era la vita. Così, quando la terra ha smesso di tremare, ha montato con pazienza una yurtta mongola e ne ha fatto il luogo dove tutto potesse ricominciare.

La storia di **Marco Scolastici** (1988) ha superato i confini dell'Italia. La sua yurtta sulle montagne di Visso, dove ha trascorso l'inverno del 2016, è diventata un simbolo di speranza e un punto di riferimento per la gente del posto. A trovarlo sugli Appennini sono passati artisti di fama internazionale.

Stile Libero pp. 120 - € 14,50 - 23882-7

Stefano Jossa
La piú bella del mondo
Perché amare la lingua italiana



Può essere notarile, burocratica, aulica, uno strumento difficile da maneggiare. Ma resta unica. E la piú bella del mondo. Questo libro ci spiega perché.

Stefano Jossa ci racconta sei storie: quella di una lingua inventata, quella della rima, di un'arte che esprime sempre anche qualcos'altro rispetto a ciò che sta dicendo, di un pranzo con Dante, di un poeta a Sanremo, di un indovinello insolubile. Queste storie ci fanno scoprire non solo che l'italiano è una lingua splendida, ma che la amiamo per le sue forme, per il modo in cui si è organizzata, modificata e modulata nel tempo. Amiamo la sua capacità di costruire senso attraverso il suono e di dire cose che vanno al di là dell'enunciato. Amiamo, spesso ignorandolo, la sua letteratura. Nessuna lingua esiste senza la letteratura, che la rende un organismo vivente, portandola dall'universo della descrizione a quello dell'emozione, dell'invenzione. L'italiano è nato come lingua letteraria e di questa origine ha conservato una fortissima impronta nel corso dei secoli.

Stefano Jossa (Napoli, 1966) è un critico letterario e accademico italiano. Ha partecipato a numerose opere collettive, tra cui il *Dizionario biografico degli italiani*, il *Dizionario dei temi letterari* (Utet 2007) e l'*Atlante della letteratura italiana* (Einaudi 2010). Tra le sue ultime pubblicazioni, *L'Italia letteraria* (il Mulino 2006), *Ariosto* (il Mulino 2009) e *Un paese senza eroi. L'Italia da Jacopo Ortis a Montalbano* (Laterza 2013).

Tommaso Pincio
Il dono di saper vivere



Il romanzo di una totale inettitudine alla vita.

Dalla cella della prigione in cui è rinchiuso, un uomo che ha sperperato il proprio tempo racconta la sua storia. Specchiandosi nella figura di Caravaggio, si domanda che cosa significhi saper vivere, e se davvero esista al mondo qualcuno capace di farlo.

C'è stato un tempo in cui, da giovane, il protagonista di questo libro passava intere giornate da solo nella galleria d'arte moderna per cui lavorava. La galleria si trovava su una strada di Roma in cui era avvenuto, secoli prima, un omicidio. A compierlo era stato il pittore Michelangelo Merisi detto Caravaggio. Quella strada sembrava oggetto di una maledizione: in galleria non entrava mai un cliente, e persino il proprietario, l'Inestinto, aveva smesso di frequentarla; si limitava a telefonare al giovane minacciandolo di chiudere se lui non avesse piazzato qualche vendita. Così, confinato nella galleria al pari di Drogo nella fortezza Bastiani del *Deserto dei Tartari*, ad aspettare clienti come un miraggio, il giovane preparava racconti sul mito di Caravaggio con i quali sedurre i visitatori, che però non arrivavano mai. Oggi, non piú giovane, dal carcere, condannato a sua volta per omicidio, l'uomo imbastisce discorsi in cui, oltre a raccontare la propria giovinezza, riflette sull'uso manipolatorio delle storie, sul mercato dell'arte, ma soprattutto su Caravaggio, che – proprio come lui – difettava del dono di saper vivere.

Tommaso Pincio ha pubblicato per Einaudi Stile Libero *Un amore dell'altro mondo* (2002 e 2014), *La ragazza che non era lei* (2005) e *Cinacittà* (2008). Tra gli altri suoi libri, *Lo spazio sfinito* (minimum fax 2010), *Hotel a zero stelle* (Laterza 2011), *Pulp Roma* (il Saggiatore 2012) e *Panorama* (NN 2015).

Stile Libero
pp. 200 - € 17,50 - 18862-7

Giacomo Mazzariol
Gli squali



Sono veloci, affamati, avanzano silenziosi in un mondo di rumore. Non possono mai fermarsi. Sono i ragazzi di questo inizio millennio, sono gli squali.

Accade tutto in un attimo. Max frequenta l'ultimo anno di liceo in un istituto della provincia veneta. È un tipo abbastanza ordinario, che non si è mai distinto in modo particolare in nulla. Questo finché, senza alcuna ambizione, quasi per noia, non crea un'app dedicata agli studenti che devono orientarsi nelle scelte universitarie. In maniera inaspettata l'idea ha un seguito strepitoso e, subito dopo la maturità, il giovane si ritrova in mano un contratto per lavorare a Roma con una società che vuole sviluppare la sua intuizione.

Proiettato prima del tempo in un ambiente di adulti, all'inizio vivrà momenti di entusiasmo, si sentirà al centro di un mondo bellissimo. Ma ciò gli creerà presto delle difficoltà con gli amici di sempre, quelli rimasti a casa, da cui non vuole separarsi anche per via di Anna, un'ex compagna di scuola molto speciale. Max dovrà allora capire cosa è davvero importante per lui, e recuperare un equilibrio messo a rischio da un balzo in avanti troppo avventato.

Giacomo Mazzariol è nato a Castelfranco Veneto nel 1997. *Mio fratello rincorre i dinosauri* (Einaudi Stile Libero 2016), il suo primo romanzo, è un best seller ancora nelle classifiche di vendita dopo due anni. Insieme al collettivo di sceneggiatori Grams, ha scritto la serie tv *Baby*, che sarà trasmessa da Netflix in oltre centonovanta Paesi.

Stile Libero
pp. 180 - € 16,50 - 23746-2

Luca Mercadante
Luca Trapanese
Nata per te
Storia di Alba raccontata fra noi



Non appena è venuta al mondo, Alba è stata lasciata in ospedale dai genitori; aveva la sindrome di Down. Dichiarata adottabile, è stata rifiutata da quattordici famiglie. Poi, è stata affidata a Luca Trapanese, che dal settembre 2018 sarà legalmente suo padre. La normativa italiana di fatto consente ai single di adottare minori con cui non hanno un rapporto di parentela soltanto se questi sono disabili, sieropositivi o vittime di abusi. Luca Trapanese è un gay, cattolico praticante, che ha fondato e dirige numerose case-famiglia. Quando Luca Mercadante scopre la sua storia, si trova di fronte a un modo di essere padre del tutto opposto al proprio. Compagno di una donna con cui ha un figlio, ateo, favorevole all'interruzione di gravidanza in caso di diagnosi prenatale avversa, Mercadante è convinto che la paternità passi per il sangue prima che per l'accudimento, e proietta sul figlio desideri e aspettative: deve diventare migliore di lui, andare piú lontano. Cosa resta del padre quando è privato sia del sangue sia di qualcuno che possa raccogliere la sua eredità? Raccontando la vicenda di Alba, tra difficoltà pratiche, momenti di sconforto ma anche molta gioia, *Nata per te* ripercorre le ragioni, inattese, di una scelta importante e fortissima.

Luca Trapanese (1977) si dedica al volontariato dall'età di quattordici anni. Coordina progetti di sviluppo economico e sociale in India e in Africa. Ha fondato la Onlus A Ruota Libera, punto di riferimento per le famiglie napoletane con persone disabili, ma anche comunità per ragazzi orfani e disabili, una scuola di recupero di antichi mestieri napoletani per giovani disagiati e una casa-famiglia per bambini con gravi patologie, unica in tutto il Sud Italia.

Luca Mercadante (1976) ha ricevuto la menzione speciale della Giuria della XXX edizione del Premio Italo Calvino per il romanzo *Presunzione*, che sarà pubblicato nel 2019 da minimum fax. Ha pubblicato racconti su diverse riviste letterarie e tiene un laboratorio di scrittura creativa presso La Scintilla Onlus.

Stile Libero
pp. 168 - € 16,00 - 23968-8

Stile Libero
pp. 200 - € 17,00 - 23857-5

Edna O'Brien
Un feroce dicembre

Traduzione di Giovanna Granato



Michael Bugler è tornato a Cloontha deciso a far fruttare i terreni dei suoi avi. Ha vissuto in Australia per anni come uno straniero, un emigrato, e adesso vuole soltanto lavorare quello che è suo. Joseph Brennan è il suo vicino e non ha mai lasciato il paese dove è nato e dove la sua famiglia ha radici che si perdono nel tempo. Brennan vede Bugler come una minaccia: non gli piacciono le sue innovazioni, il suo atteggiamento di sfida. E non può dimenticare che una volta le loro famiglie erano nemiche. Sua sorella Breege, invece, ne è attratta. Quel giovane forestiero le sembra incarnare quanto è mancato finora nella sua vita: novità, freschezza, il coraggio di cambiare. Ma sa che non può cedere al desiderio, se non vuole tradire il fratello e tutto ciò in cui crede. Quando Bugler pretende di riavere parte della sua eredità – un appezzamento sfruttato dai Brennan – le tensioni covate troppo a lungo non possono che deflagrare. In maniera feroce.

Edna O'Brien (Tuamgraney, Irlanda, 1930) è una delle più importanti autrici viventi. Ha pubblicato romanzi, saggi, testi teatrali e raccolte di racconti, fra i quali *Ragazze di campagna*, *La luce della sera*, *La ragazza dagli occhi verdi*. Nel 2011 le è stato conferito il prestigioso Frank O'Connor Short Story Award. Per Einaudi Stile Libero ha pubblicato *Oggetto d'amore* (2016) e *Tante piccole sedie rosse* (2017).

Stile Libero
pp. 304 - € 18,00 - 23744-8

Victoria Redel
Restare vive

Traduzione di Paola Brusasco



Cinque amiche, una grande casa piena di ricordi e una speciale festa d'addio. Victoria Redel trasforma la paura in speranza, e ci consegna un romanzo che è un canto al potere insondabile dell'amicizia.

«Le vecchie amiche»: è così che in prima media Anna, Helen, Caroline, Molly e Ming hanno ribattezzato la loro alleanza. All'epoca quella definizione sembrava un ossimoro, «il nome di un gruppo rock, il titolo di una serie di romanzi gialli». Oggi, a decenni di distanza, è la pura e semplice verità. Hanno attraversato insieme una vita intera: figli, amori, sfide professionali. E quando Anna arriva all'ultimo stadio di una malattia contro cui non vuole più combattere, le altre le si stringono intorno per parlare, ridere e condividere scampoli di normalità sullo sfondo della sua casa tra le colline del Massachusetts. Consapevoli che anche dentro i finali più tristi può celarsi una grazia inattesa.

Victoria Redel vive e lavora a New York, dove insegna al Sarah Lawrence College. È autrice di tre raccolte di poesie e di quattro romanzi acclamati dalla critica. Tra gli altri, scrive per il «New York Times», per il «Los Angeles Times», per «Elle» e per «Granta».

Stile Libero
pp. 296 - € 18,00 - 23230-6

Miura Shion
Il talento di Mitsuya per le parole

Traduzione di Gianluca Coci



Una delicata storia d'amore, amicizia e dedizione, tra le pagine di un dizionario.

«Un romanzo che regala ai lettori un'infinità di intuizioni sulla vita, e sull'importanza di riconoscere il proprio talento».

The Japan Times

Araki Kohei ha lavorato alla redazione dei dizionari per trentasette anni e nutre ancora grande rispetto per il mistero delle parole. Ora, però, è arrivato il momento di ritirarsi e cercare un successore. Giovane, trasandato, con la testa sempre tra le nuvole, Mitsuya Majime pare il candidato giusto: un ragazzo la cui timidezza è ampiamente compensata dalla caparbietà e la totale devozione alla lingua giapponese. Il lavoro che attende Mitsuya è assai ambizioso: portare a conclusione il miglior dizionario giapponese mai realizzato. Come una grande nave, capace di attraversare l'oceano delle parole. Nel corso dell'opera, Mitsuya scoprirà il valore dell'amicizia, l'amore e il proprio indomabile talento.

Miura Shion è nata a Tokyo nel 1976. Ha studiato regia presso la prestigiosa università Waseda di Tokyo. Nel 2000 ha esordito con *Kakuto suru mono ni maru* (Annotazioni per quelli che lottano). *Il talento di Mitsuya per le parole* (*Fune o amu*), il suo maggior successo, ha venduto più di due milioni di copie ed è diventato un anime e un film.

Stile Libero
pp. 336 - € 18,50 - 23774-5

Jean M. Twenge
Iperconnessi

Traduzione di Ortensia Scilla Teobaldi



Perché i ragazzini oggi crescono meno ribelli, più tolleranti, meno felici e del tutto impreparati a diventare adulti.

Esce finalmente in Italia il libro di Jean M. Twenge che ha cambiato la maniera in cui guardiamo alle nuove generazioni. Al centro di articoli e discussioni in tutto il mondo, è un testo imprescindibile per capire i giovani di oggi.

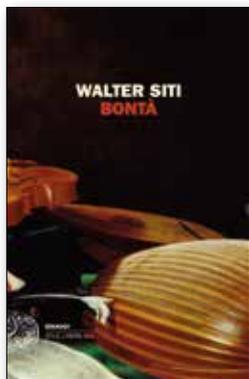
Quando Jean M. Twenge ha pubblicato un estratto del suo ultimo lavoro su «The Atlantic» era certa che avrebbe provocato più di una polemica. Perché la sua tesi era semplice ma rivoluzionaria: i ragazzi non sono più quelli di un tempo. Sono nati negli anni Zero del Duemila, sono cresciuti costantemente connessi, immersi negli smartphone (iPhone in particolare) e nei social network: sono la iGeneration. La rete ha preso il sopravvento sui rapporti faccia a faccia: i giovani di oggi sono più aperti e più attenti delle precedenti generazioni, ma anche più ansiosi e infelici. E sono immaturi, infantili, nel bene come nel male: non bevono, usano meno droghe e fanno meno sesso; ma sono anche meno pronti ad affrontare la vita reale, al punto di essere sull'orlo della peggior crisi esistenziale di sempre.

Jean M. Twenge è docente di Psicologia alla San Diego University. È autrice di centinaia di pubblicazioni scientifiche e di due libri basati sulle sue ricerche, *Generation Me* e *The Narcissism Epidemic*.

Stile Libero
pp. 400 - € 19,00 - 23856-8



Walter Siti
Bontà



In questo nuovo, folgorante romanzo breve, Walter Siti indaga le radici della cattiveria.

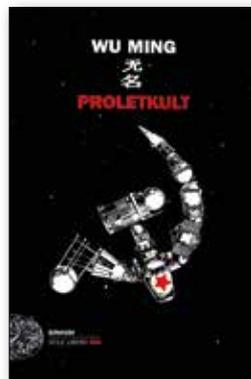
Ugo odia il proprio nome. Ricco di famiglia, ha fatto una buona carriera nell'editoria, tra scrittrici rampanti, marchettari e intellettuali rassegnati che usano la modestia come una clava. Sul lavoro è efficiente, appassionato, antipatico. Ma in un'altra sfera della vita, quella erotica, lascia che comandi l'ossessione. Predominio e cinismo sono compagni inseparabili del suo piacere. Vedere la letteratura dal backstage ha fatto emergere il suo lato peggiore, lo ha illuso di una superiorità inesistente e ha favorito la sua propensione ad assentarsi dal mondo.

Quando la vecchiaia si annuncia con segni inequivocabili, Ugo crede di confermare la propria indipendenza con una parodistica unione civile, seguita da un progetto di suicidio per procura; ma il destino ha in mente un altro esito e lo condurrà dove lui non avrebbe mai pensato di poter arrivare.

Walter Siti è uno dei più importanti scrittori italiani. Originario di Modena, vive a Milano. Ha insegnato nelle università di Pisa, Cosenza e L'Aquila. È il curatore delle opere complete di Pier Paolo Pasolini e, dal 2013, il direttore di «Granta Italia». Il suo ultimo romanzo è *Bruciare tutto* (Rizzoli 2017). Con *Resistere non serve a niente* (Rizzoli 2012) ha vinto il Premio Strega 2013.

Stile Libero
pp. 136 - € 13,00 - 23858-2

Wu Ming
Proletkult



Un'avventura fantastica sullo sfondo dei «vent'anni che sconvolsero il mondo»: dalle prove generali della rivoluzione, nei primissimi anni del Novecento, allo scontro finale fra Stalin e Trockij, passando per i viaggi interplanetari sulla fantomatica Stella Rossa.

Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, 1927. Una giovane dall'aspetto androgino si presenta al celebre scienziato e romanziere di fantascienza Alexandr Malinovskij, detto Bogdanov, ex amico di Lenin poi caduto in disgrazia, sostenendo di arrivare da un lontano pianeta, Nacun, dove il socialismo si è pienamente realizzato. Lì sarebbe stata concepita da un'aliena e da un vecchio compagno di Bogdanov, Leonid, di cui si sono perse le tracce. La ragazza dice di essere sulla Terra in missione per conto del suo popolo, e di voler cogliere l'occasione per ritrovare il padre, che i nacuniani hanno prima rapito poi riportato a casa. Lo scienziato la classifica come schizofrenica, ma decide lo stesso di aiutarla a cercare Leonid. Tra mille peripezie, nel classico stile di Wu Ming, la storia condurrà a un finale sorprendente, raccontando nel frattempo quegli anni di scontri e di trasformazione radicale del mondo.

Wu Ming è un collettivo di narratori fondato a Bologna nel gennaio 2000 e al momento composto da tre elementi. Fondatori del gruppo sono gli autori di *Q* (pubblicato a firma Luther Blissett da Einaudi Stile Libero nel 1999) e l'autore di *Havana Glam* (pubblicato a firma Wu Ming 5 da Fanucci nel 2001). I libri collettivi di Wu Ming pubblicati da Stile Libero sono *54* (2002), *Manituana* (2007), *Altai* (2009), *Anatra all'arancia meccanica* (2011), *L'Armata dei Sonnambuli* (2014), *L'invisibile ovunque* (2015). *Previsioni del tempo*, pubblicato per la prima volta nel 2008, nella collana Verdenero delle Edizioni Ambiente, è stato riproposto da Stile Libero nel 2010. Inoltre Wu Ming ha partecipato alla raccolta *Sei fuori posto* (Stile Libero 2010).

Stile Libero
pp. 344 - € 18,50 - 23694-6

Maurizio de Giovanni
Il purgatorio dell'angelo

Confessioni per il commissario Ricciardi



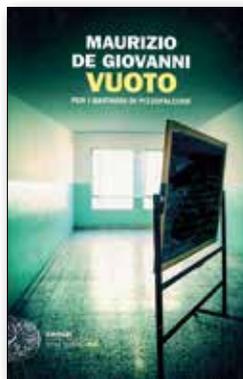
È tempo di confessioni, per Ricciardi. Il suo rapporto con Enrica ha ormai preso una direzione precisa e i due cominciano a progettare un futuro insieme, ma perché questo futuro abbia basi solide il commissario non può continuare a nascondere alla ragazza la propria condanna, ciò che a lungo lo ha tenuto lontano da lei. Così, nel tentativo di trovare una strada per parlarle, chiede con difficoltà consiglio e conforto alle persone che gli sono più vicine: il brigadiere Maione, il dottor Modò e soprattutto don Pierino. Intanto, però, la città è scossa da un tragico evento che colpisce tutti nel profondo: un anziano prete, già considerato alla stregua di un santo, confessore di molti membri dell'alta società – da cui per altro proviene, essendo di origini nobili – ma amato anche dal popolo, è trovato morto in riva al mare, a Posillipo. Un omicidio efferato dal movente quanto mai oscuro. Un mistero che Ricciardi, sottoposto a pressioni fortissime, dovrà risolvere nonostante i problemi personali che lo tormentano.

Maurizio de Giovanni (Napoli, 1958) ha raggiunto la fama con i romanzi che hanno come protagonista il commissario Ricciardi, attivo nella Napoli degli anni Trenta. Su questo personaggio si incentrano *Il senso del dolore*, *La condanna del sangue*, *Il posto di ognuno*, *Il giorno dei morti*, *Per mano mia*, *Vipera* (Premio Viareggio, Premio Camaio-re), *In fondo al tuo cuore*, *Anime di vetro*, *Serenata senza nome* e *Rondini d'inverno* (tutti pubblicati da Einaudi Stile Libero). Dopo *Il metodo del Cocodrillo* (Mondadori 2012; Einaudi Stile Libero 2016; Premio Scerbanenco), con *I Bastardi di Pizzofalcone* (2013) ha dato inizio a un nuovo ciclo contemporaneo (sempre pubblicato da Einaudi Stile Libero e diventato una serie Tv per Rai 1), continuato con *Buio*, *Gelo*, *Cuccioli*, *Pane e Souvenir*, che segue le vicende di una squadra investigativa partenopea.

Stile Libero
pp. 328 - € 19,00 - 23136-1

Maurizio de Giovanni
Vuoto

Per i Bastardi di Pizzofalcone



Anche le vite all'apparenza più piene possono nascondere un vuoto incolmabile. Ed è in questo vuoto che devono affacciarsi i Bastardi.

Un'insegnante di liceo scompare nel nulla e i Bastardi di Pizzofalcone, che a dispetto dei tanti nemici interni al corpo di polizia sono ormai una delle migliori squadre investigative della città, hanno il compito di ritrovarla. O almeno di ritrovare il suo corpo. Nella completa assenza di indizi, Lojacono e i suoi colleghi saranno costretti a indagare negli angoli oscuri di esistenze che sembrano del tutto normali, portando alla luce, infine, le ragioni di un odio mortale.

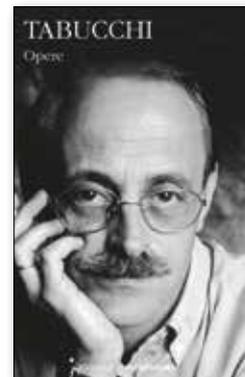
Maurizio de Giovanni (Napoli, 1958) ha raggiunto la fama con i romanzi che hanno come protagonista il commissario Ricciardi, attivo nella Napoli degli anni Trenta. Su questo personaggio si incentrano *Il senso del dolore*, *La condanna del sangue*, *Il posto di ognuno*, *Il giorno dei morti*, *Per mano mia*, *Vipera* (Premio Viareggio, Premio Camaio-re), *In fondo al tuo cuore*, *Anime di vetro*, *Serenata senza nome* e *Rondini d'inverno* (tutti pubblicati da Einaudi Stile Libero). Dopo *Il metodo del Cocodrillo* (Mondadori 2012; Einaudi Stile Libero 2016; Premio Scerbanenco), con *I Bastardi di Pizzofalcone* (2013) ha dato inizio a un nuovo ciclo contemporaneo (sempre pubblicato da Einaudi Stile Libero e diventato una serie Tv per Rai 1), continuato con *Buio*, *Gelo*, *Cuccioli*, *Pane e Souvenir*, che segue le vicende di una squadra investigativa partenopea.

Stile Libero
pp. 320 - € 19,00 - 23139-2

Antonio Tabucchi
Opere - 2 voll. in cofanetto

Progetto editoriale, Introduzione e Cronologia di Paolo Mauri
Notizie sui testi e Bibliografia di Thea Rimini

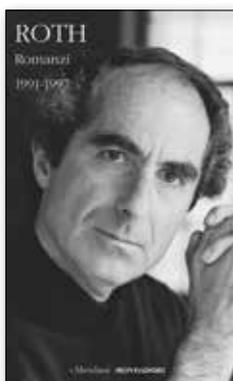
Questa edizione delle opere di Antonio Tabucchi raccoglie in due tomi tutti gli scritti fondamentali dell'autore divenuto celeberrimo nel 1994 con *Sostiene Pereira*, bestseller internazionale. Oltre ai capolavori – tra i quali si ricordano *Notturmo indiano*, *Requiem* e *Tristano muore* –, alle sue densissime pagine saggistiche, agli interventi civili e politici, al teatro e agli scritti su Pessoa, il Meridiano accoglie per la prima volta in assoluto il romanzo inedito *Lettere a Capitano Nemo*, surreale e onirica fantasmagoria tabucchiana risalente agli anni '70, e una sezione di pagine sparse con scritti rari o inediti. Il progetto editoriale è di Paolo Mauri, da sempre amico di Tabucchi, che firma inoltre l'introduzione e una partecipe cronologia; mentre le preziose notizie sui testi sono a cura della giovane studiosa Thea Rimini.



I Meridiani
pp. CXX-3298 - € 120,00
978880468520-3

Philip Roth
Romanzi
1991-1997

A cura e con un saggio introduttivo di Paolo Simonetti



Secondo dei tre volumi dedicati alle opere narrative di Philip Roth, questo Meridiano propone i grandi romanzi della maturità dell'autore – *Operazione Sbylock* (1993), *Il teatro di Sabbath* (1995) e *Pastorale americana* (1997) – preceduti da *Patrimonio* (1991), piccolo gioiello di fiction autobiografica dedicato alla morte del padre. La curatela (saggio introduttivo e notizie sui testi) di Paolo Simonetti, giovane e già affermato studioso di letteratura americana, contribuisce a presentare l'opera di Roth alle nuove generazioni di lettori e offre informazioni preziose e inedite anche a chi di Roth è già lettore appassionato.

I Meridiani
pp. CVIII-1780
€ 80,00
978880470594-9

Percy Bysshe Shelley
Teatro, prose e lettere

A cura di Francesco Rognoni
con la collaborazione di Valentina Varinelli

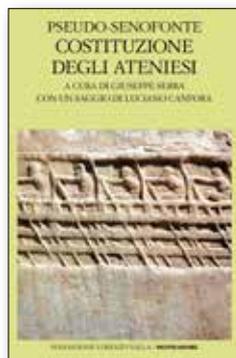


L'opera poetica di Shelley, già rappresentata in un Meridiano di recente pubblicazione a cura dello stesso Francesco Rognoni, presenta legami indissolubili con la sperimentazione teatrale e con il variegato catalogo di prose scelte all'interno di questo volume. Se *I Cenci* e *Queen Mab* costituiscono esercizi di teatro in versi, le prose testimoniano la forza di un animo versatile nell'indagare temi quali l'amore, il matrimonio, l'amicizia, culminando in testi imprescindibili come *Difesa della poesia* o il più cogente *Considerazioni filosofiche sulla riforma*. Completano il volume il romanzo giovanile *Zastrozzi* e un'accurata selezione di lettere di Shelley dall'Italia, che si accompagnano alle cronache del suo passaggio nel cuore dell'Europa altresì rappresentato nella *Storia di un viaggio di sei settimane*.

I Meridiani
pp. LXIV-1344 - € 80,00
978880470150-7

Pseudo-Senofonte
Costituzione degli Ateniesi

A cura di Giuseppe Serra
con un saggio di Luciano Canfora

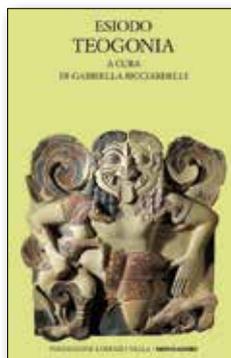


Scritta sul finire del V secolo a.C., la *Costituzione degli Ateniesi* è tramandata tra le opere di Senofonte. Non è un trattato sugli ordinamenti ateniesi, come l'omonimo testo di Aristotele, bensì una critica serrata e lucida della democrazia diretta, cioè del sistema politico di Atene. L'anonimo autore, che dichiara apertamente di non approvare la democrazia, mette in luce gli elementi negativi del sistema democratico ateniese: l'ignoranza dei governanti, la loro mancanza di scrupoli morali, l'interesse dei giudici per il denaro, la libertà di parola concessa a meteci e schiavi. Nello stesso tempo però sottolinea che la democrazia è un sistema di governo imprescindibile per Atene, città che possiede il dominio sul mare. La talassocrazia è madre della democrazia.

Scrittori greci e latini
pp. LXXVI-236 - € 35,00
978880468883-9

Esiodo
Teogonia

A cura di Gabriella Ricciardelli



La *Teogonia*, composta in esametri intorno al 700 a.C., è il più antico testo greco che narri sistematicamente la nascita degli dèi e la loro collocazione in un panteon ordinato. Dall'origine del cosmo all'instaurazione del regno di Zeus, Esiodo accompagna il lettore moderno attraverso un viaggio affascinante nel tempo fuori dal tempo. La nascita di Afrodite, gli inganni di Prometeo, la creazione della donna, la battaglia di Zeus contro i Titani sono solo alcune delle vicende mitiche che si snodano nel corso del racconto, mentre il mondo si riempie di dèi, il mare di Ninfe, il sottoterra di grandi peccatori e la terra di eroi ed esseri mostruosi. E su tutto, nel mondo divino come in quello umano, aleggia il grande tema della Giustizia, antico e attuale.

Scrittori greci e latini
pp. XCVI-208 - € 35,00
978880470505-5

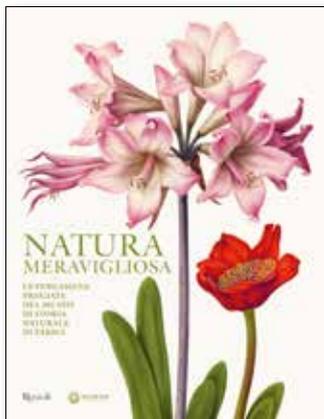
-25% SU TUTTI I VOLUMI DELLA COLLANA

Dal 26 ottobre al 25 novembre 2018

SCONTO DEL 25% DAL 26 OTTOBRE AL 25 NOVEMBRE 2018
SU TUTTI I TITOLI DELLE EDIZIONI I MERIDIANI, I MERIDIANI PAPERBACK,
DELLE EDIZIONI FONDAZIONE LORENZO VALLA/MONDADORI
E DELLE COLLANE LA ROSA, LO SPECCHIO E OPERE FUORI COLLANA.

i Meridiani
I LIBRI PIÙ PREZIOSI
IL REGALO PIÙ AMATO

MONDADORI
www.librimondadori.it



Natura Meravigliosa
Le pergamene pregiate del Museo di Storia Naturale di Parigi

Pascale Heurtel e Michelle Lenoir

Grandi Opere
Formato 29 x 37,7 cm
624 pp.
800 tavole a colori
Cartonato con sovraccoperta e cofanetto, scatola illustrata con maniglia
Tiratura limitata e numerata
ISBN 978889181851-5

€ 299,00

Publicato in collaborazione con il Museo di Storia Naturale di Parigi, il volume è un'opera fuoriclasse: per la completezza e l'autorevolezza dei contenuti, per la dimensione e l'alta qualità di riproduzione delle tavole, per la bellezza dell'oggetto-libro provvisto di cofanetto e scatola con maniglia

La collezione di pergamene pregiate, dette anche "velini", del Museo di Parigi risale alla fine del '600, quando Gastone d'Orléans, fratello del re Luigi XIII, incarica il pittore Nicolas Robert di rappresentare il patrimonio naturalistico del giardino botanico reale del castello di Blois, con fiori, piante rare e uccelli da voliera. Da allora, sempre sotto l'impulso dei re di Francia, la raccolta si arricchisce progressivamente di nuove tavole, fino a diventare una eccezionale collezione di tavole naturalistiche ai fini di studio. Nel 1905, quando la fotografia sostituisce il disegno, la collezione vanta 7000 acquarelli e gouache raffiguranti fiori, piante e animali. Oggi questa straordinaria collezione, che incrocia l'arte e la scienza, è considerata tra le più importanti nel suo genere.

Questa edizione esclusiva presenta una selezione di 800 pergamene pregiate, scelte tra le più significative di una collezione unica al mondo.



Le Cento lune

Tsukiyoka Yoshitoshi

Grandi Opere
Formato 23 x 33 cm
Pagine 376
Illustrazioni 200 a colori

2 volumi in una scatola:
Vol. 1: facsimile cartonato con tavola applicata su tela
Vol. 2: confezione alla giapponese cucita con filo a vista
ISBN 978889181882-9

Prezzo indicativo € 150,00

Un omaggio al Giappone attraverso le tavole di un maestro dell'ukiyo-e riportato all'attenzione del pubblico italiano.

Un tuffo nell'estetica di una tradizione che esercita, oggi più che mai, un'incredibile fascinazione.

Nel 1885-92 vengono pubblicate in Giappone le cento tavole dedicate alla Luna (100 Aspects of the Moon) di Tsukiyoka Yoshitoshi (1839-1892), pittore, incisore, poeta e calligrafo, allievo di Kuniyoshi e ultimo grande maestro dell'ukiyo-e. Le tavole mettono in scena personaggi tratti dalle antiche leggende cinesi e indiane, ma anche poeti, musicisti, geishe ed eroi della letteratura classica. Ma soprattutto, illustrano magistralmente la cultura del Sol Levante: gli struggenti paesaggi illuminati dalla Luna fanno da cornice ai personaggi di cui Yoshitoshi restituisce le emozioni e i costumi.

La preziosa scatola proposta da Electa in tiratura limitata e numerata, contiene due volumi: il facsimile delle cento tavole di Yoshitoshi tutte riprodotte a piena pagina; un volume critico che ne illustra la storia e il significato, a cura di John Stevenson, e include il commento descrittivo di ogni singola tavola.



Leonardo
L'ultima Cena

Pietro Marani

Grandi Opere
Formato 25 x 28 cm
304 pp. - Cartonato
ISBN 978889182083-9

€ 69,00

Il cinquecentenario della nascita di Leonardo è l'occasione per riportare all'attenzione del pubblico il suo capolavoro più noto e più toccante: l'Ultima Cena, nel refettorio di Santa Maria delle Grazie a Milano. Per la prima volta, il lettore potrà osservare l'opera da vicino, come se si trovasse sul ponteggio dei restauratori.

Rinato nel 1999 dopo un ventennale restauro, il dipinto fu allora oggetto di una campagna fotografica unica e irripetibile curata da Electa in stretta collaborazione con l'Istituto Centrale del Restauro, pubblicata nel libro "ufficiale" edito nella collana *Dentro la pittura*, a cura dello studioso Pietro Marani e della restauratrice dell'opera, Pinin Brambilla Barcilon.

Oggi, vent'anni dopo quella pubblicazione, Electa propone una nuova edizione riveduta e aggiornata, totalmente reimpaginata ed emendata dei contributi saggistici più tecnici, destinata non più agli specialisti, ma al grande pubblico. È stato coinvolto lo stesso Pietro Marani che da allora si è confermato come lo studioso leonardesco più accreditato in Italia e all'estero. Viene ripubblicato il suo saggio che a tutt'oggi non ha avuto equivalenti, poiché lo studioso poté osservare minuziosamente l'opera dai ponteggi dei restauratori, e una sua nuova introduzione. La sezione iconografica raccoglie una quarantina di disegni di Leonardo, e la riproduzione sistematica del Cenacolo con 100 tavole d'ingrandimenti progressivi, fino a mostrare alcuni dettagli significativi a grandezza naturale.



Vienna 1900

Arte, architettura, design, arti applicate, fotografia e grafica

Christian Brandstätter - Rainer Metzger - Daniela Gregori

Grandi Opere
Formato 24 x 30,8 cm
Pagine 544
Illustrazioni 1000 a colori e in b/n
Cartonato con sovraccoperta
ISBN 978889181678-8

Prezzo indicativo € 90,00

Nel 2018 Vienna si prepara a celebrare il centenario di quattro protagonisti del modernismo: Gustav Klimt, Egon Schiele, Otto Wagner e Koloman Moser. Figure che hanno lasciato un'impronta indelebile sull'arte del 1900. Per l'occasione Electa esce con un grande libro illustrato sulla Vienna di quegli anni. Un repertorio unico e di grande valore.

Negli anni a cavallo tra il XIX e il XX secolo Vienna è la capitale dell'Impero austro-ungarico, epicentro di un radicale rinnovamento culturale nel cuore dell'Europa. Sono gli anni di Freud e Wittgenstein, di Mahler e Schönberg, della Secessione viennese, dello Jugendstil e della straordinaria Wiener Werkstätte, che rivoluzionerà le arti applicate e la grafica. Sono anche gli ultimi sfavillanti anni di una prosperità destinata a finire tragicamente sotto le macerie della Prima guerra mondiale. In occasione del centenario del crollo dell'Impero, che segna anche la scomparsa di alcuni grandi artisti come Klimt, Koloman Moser o Schiele, Electa propone un grande repertorio delle arti a Vienna intorno al 1900 che si prospetta come il più completo mai pubblicato per la ricchezza e la qualità iconografica. Include infatti l'arte e l'architettura, la fotografia, le arti applicate - ceramica, vetro, tessuti e gioielli, arredi e oggetti -, la grafica per i manifesti e l'editoria.

Curato da tre specialisti della materia, propone una lettura critica del periodo, un repertorio di 1000 opere e oggetti strutturato tematicamente, e le biografie di oltre 200 artisti.

Punti Einaudi

ABRUZZO

L'Aquila, pannozzo.einaudi@libero.it
339-3633459
Pescara, Via del Porto 18, 65126, PE,
366-2669743, einaudi.montefusco@gmail.com
Teramo, vedi San Benedetto del Tronto

BASILICATA

Matera, vedi Bari

CALABRIA

Catanzaro, vedi Reggio Calabria
Cosenza, vedi Reggio Calabria
Crotone, vedi Reggio Calabria
Reggio Calabria, Via Crocefisso 7, 89127, RC,
0965-26099, einaudi.fiore@libero.it

CAMPANIA

Caserta, via Ricciardelli 37, 81100, CE, 327-0012744
acunzo.einaudi@libero.it
Napoli, vedi Nocera Inferiore
Nocera Inferiore, Via Matteotti 35, 84014, SA,
081-5176505, einaudi.bartirolo@tin.it
Salerno, vedi Nocera Inferiore
Torre Annunziata, vedi Caserta

EMILIA ROMAGNA

Bologna, Via Mascarella 11/A, 40126, BO,
051-222947, info@einaudibologna.it
Carpi, vedi Reggio Emilia
Ferrara e Forlì Cesena, vedi Bologna
Modena, Rua Muro 59, 41121, MO,
059-211686, einaudi.modena@gmail.com
Parma, vedi Reggio Emilia
Piacenza, vedi Reggio Emilia
Reggio Emilia, via Emilia San Pietro 22, 42121, RE,
0522-086052, einaudi.re@gmail.com
Rimini e Ravenna, vedi Bologna

FRIULI VENEZIA GIULIA

Pordenone, Via Mazzini 64, 33170, PN,
0434-27744, giavedonicornelionum@gmail.com
Trieste, vedi Udine
Udine, Via V. Veneto 49, 33100, UD,
0432-512567, info@libreriagaspari.it

LAZIO

Frosinone, Corso della Repubblica 165, 03100, FR,
0775-210778, bruno.einaudi@libero.it
Latina, Centro commerciale Sermoneta Shopping,
Via Le Pastine, 04013, Sermoneta, LT,
0773-1762378, pasqualecandileno@libero.it
Rieti, vedi Tarquinia
Roma, Via Labicana 114, 00184 RM
06-6875043, canio.milano@libero.it
Roma, Via Bisagno 3, 00199 RM,
06-86213517, incontri.einaudi@tin.it
Roma, RM, 347-7276489, elgreky@hotmail.com
Roma, Largo Sant'Alfonso 33, 00185, RM,
06-44700084, einaudi.fantilli@libero.it
Tarquinia, Via Umberto I 25, 01016, VT,
0766-856323, bruno-nardi@libero.it
Viterbo, vedi Tarquinia

LIGURIA

Imperia, vedi Genova
Savona, vedi Genova
Genova, Vico degli Indoratori 15/17r
16123 GE, 346-1099162 - 328-9128888
caprilli.einaudi@libero.it
La Spezia vedi Prato

LOMBARDIA

Bergamo, Via Nino Bixio 94, 24050, Grassobbio, BG,
035-526828, ottac@libero.it
Brescia, Via Pace 16/A, 25122, BS,
030-3757409, info@puntoeinaudibrescia.it
Como, Via Indipendenza 23, 22100, CO,
031-264483, giovanni.turano@email.it
Cremona, via Felice Cavallotti 23, 26100, CR
0372-1931621, cremona.einaudi@gmail.com
Lecco, vedi Bergamo
Lodi, vedi Milano
Mantova, vedi Brescia
Milano, Corso di Porta Vigentina 36, 20122, MI
02-32960699, einaudi.milano@libero.it
Pavia, vedi Alessandria
Sondrio, vedi Bergamo
Varese, vedi Como

MARCHE

Macerata, vedi S. Benedetto del Tronto
S. Benedetto del Tronto, Via XX settembre, 45/c,
63039 AP, 0735-592861, einaudimarche@gmail.com
Ancona, vedi S. Benedetto del Tronto
Pesaro, vedi S. Benedetto del Tronto

MOLISE

Campobasso, vedi Nocera Inferiore

PIEMONTE

Alessandria, Via Cavallotti 46, 15121, AL,
0131-254638, einaudi.alessandria@libero.it
Cuneo, vedi Torino, c.so Francia 280
Biella, via Quintino Sella 47, 13100, BI,
0321-398358, einaudi.novara@libero.it
Ivrea, Via Saudino 34/A, 10015, TO,
348-2251370, musso.einaudi@libero.it
Novara, Via Col di Lana 15/B, 28100, NO,
0321-398358, einaudi.novara@libero.it
Torino, Corso Francia 280, 10146, TO,
011-7792319, alfredodipietra@virgilio.it
Torino, Corso Regina Margherita 229/D, 10144, TO,
011-788110, 011788110@iol.it

PUGLIA

Bari, Via De Rossi 94, 70122, BA,
080-5244989, puntoeinaudi.bari@gmail.com
Barletta, Corso Garibaldi 129, 70051, BA,
0883-533355, puntoeinaudi.barletta@gmail.com
Foggia, vedi Barletta
Lecce, vedi Bari

TOSCANA

Arezzo, vedi Firenze
Empoli, vedi Prato
Firenze, Via Guelfa 22/A/rosso, 50129, FI,
055-2654093, einaudi.giannattasio@gmail.com
Lucca, vedi Pisa
Livorno, vedi Pisa
Massa Carrara, vedi Prato
Pisa, Piazza S. Frediano 10, 56126, PI,
050-541914, einaudipisa@tin.it
Pistoia, vedi Prato
Prato, 339-5759594, einaudiptpo@gmail.com
Siena, vedi Prato

TRENTINO ALTO ADIGE

Bolzano, vedi Trento
Trento, Piazza della Mostra 8, 38100, TN,
0461-239838, campadelli_einaudi@tin.it

SICILIA

Catania, Via Antico Corso 63, 95124, CT,
095-536975, antonio.calandra@live.com
Messina, Vedi Reggio Calabria
Palermo, Via Ariosto 24/E, 90144, PA,
091-341068, einaudi.palermo@libero.it
Ragusa, vedi Catania
Siracusa, vedi Catania

VENETO

Padova, Via Cesarotti 22-24, 35123, PD,
049-8757798, einaudipadova@libero.it
Rovigo, vedi Bologna
Treviso, Vicolo Rialto 12, 31100, TV,
0422-583863, einauditreviso@libero.it
Venezia, S. Polo 2583, 30125, VE,
041-714035, fabris.s@libero.it

